

Audace fuga a Parigi di 5 detenuti algerini

In decima pagina le informazioni

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Le prenotazioni per la diffusione di domani 29 giugno debbono pervenirci entro le ore 12 di oggi

ANNO XXXVIII - NUOVA SERIE - N. 178

MERCOLEDÌ 28 GIUGNO 1961

PESENTI COSTRETTO A FIRMARE L'ACCORDO

I cementieri hanno vinto

Riconosciute le rivendicazioni dei sindacati - Decisiva l'unità contro il monopolio e l'azione dei Comuni

Una lezione

Carlo Pesenti è stato battuto. Con un grande sciopero unitario, durato trentacinque giorni, i lavoratori hanno sconfitto il...

10.000 operai dell'Italcementi, dell'Eternit e della Milanese Azz. hanno vinto. Dopo più di un mese di eroico e drammatico sciopero...

Una dichiarazione della FILLEA

Sull'accordo il compagno Forini segretario della Fililea ha fatto la seguente dichiarazione:

Ieri nel carcere militare di Gaeta



GAETA - Il delegato del Procuratore generale della Corte di Giustizia di Israele Shimon...

Una battaglia contro la censura, data dai comunisti alla Camera nel pomeriggio di ieri, ha messo il governo...

Ampio dibattito sulle prospettive della politica socialista

La decisione del partito socialista di presentare una mozione di sfiducia nei confronti del governo Fanfani ha...

Ferma resistenza in Parlamento contro la proroga della censura

Sventato il tentativo del governo di far passare in sordina e frettolosamente il grave provvedimento - Gli interventi dei compagni Laiolo, Seroni, De Grada, Luciana Viviani e Schiavetti (PSI) - Uniti d.c. e destre

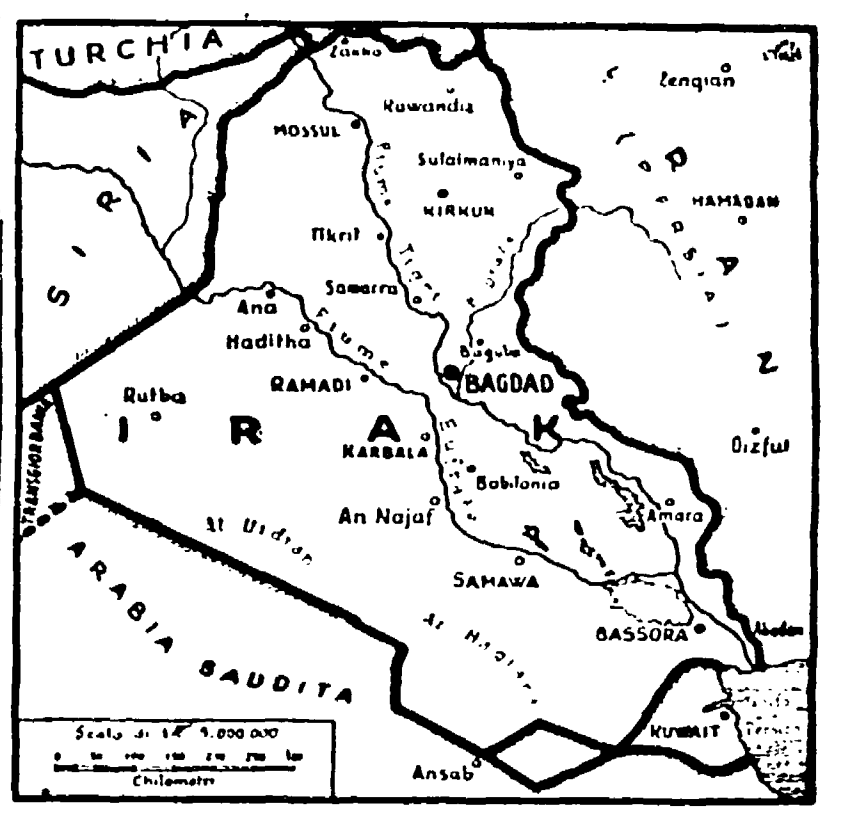
Una battaglia contro la censura, data dai comunisti alla Camera nel pomeriggio di ieri, ha messo il governo...

La tensione per il Kuwait

Truppe britanniche ai confini dell'Irak

Stato d'emergenza nello sciacato - Washington contro le rivendicazioni irakene - La RAU si schiera per lo status quo

BEIRUT, 27. - La rivendicazione dell'Irak sullo sciacato del Kuwait ha portato in agitazione tutti i governi del Medio Oriente...



La sinistra del PSI chiede al comitato centrale la fine della collaborazione con la DC nelle giunte

Il dibattito sulla sfiducia al governo previsto per la metà di luglio - I rapporti con la D.C. e i partiti minori e la posizione del P.S.I. nello schieramento di sinistra e nel movimento operaio - La situazione della Giunta di Milano

I d.c. disertano l'Assemblea siciliana rendendo nullo il voto per il Presidente

La proposta è stata formulata dall'on. Luigi Cortese, presidente del gruppo comunista...

A Tribuna politica

Il compagno Togliatti questa sera alla T.V.

Questa sera alle ore 21,10 il compagno Togliatti terrà, come è noto, alla Tribuna politica della televisione la conferenza stampa attribuita per sorteggio al P.C.I. Il compagno Togliatti introdurrà per dieci minuti la discussione sul tema: «L'odierna situazione internazionale».



# Un incidente stradale (finto) per allenare le nuove «hostess»



Un nuovo servizio pubblico è entrato in funzione a Roma per addestrare i vari mezzi di soccorso in caso di incidenti stradali. Il nuovo servizio impiega le «hostess della strada». Ecco un'immagine che, discesa da un'ambulanza, si precipitano a soccorrere un ferito caduto da una motocicletta. Per fortuna in questo caso si trattava solo di una esercitazione e il ferito era «finto»

# Si apre oggi a Torino il Congresso della Lega dei comuni democratici

L'assise si svolge nel quadro delle celebrazioni del Centenario - Imponente bilancio di azioni in difesa delle autonomie e per l'Ente Regione - Oltre 70 congressi provinciali - Notevole allargamento organizzativo

TORINO, 27. — Si apre domani nella nostra città il III Congresso nazionale della Lega dei Comuni democratici. L'assise si tiene nel quadro delle celebrazioni del Centenario dell'Unità e sotto l'egida di «Italia '61». La seduta inaugurale si svolgerà nella storica sala di Palazzo Madama dove, dopo il saluto dell'Amministrazione borseca recato dal sindaco avv. Peyron e del Comitato per le celebrazioni del Centenario, il professor Leopoldo Piccardi pronuncerà una prolusione sul tema: «Gli Enti Locali dell'Unità d'Italia alla Costituzione repubblicana».

Ma al Congresso la Lega si presenta anche con un positivo bilancio di azioni continue e tenaci per l'affermazione delle autonomie e delle Regioni alle quali hanno partecipato, senza distinzione di sorta, tutte le forze autonomistiche e regionaliste del paese.

## Una grande assise democratica

Il 28, 29, 30 giugno a Torino, nel quadro delle manifestazioni centinarie, ha luogo il Congresso della Lega dei Comuni democratici, del Praticone e degli Enti minori. Si tratta — per chi ancora lo ignora — di una associazione volontaria ed autonoma di enti locali, di gruppi consiliari, di amministratori singoli e di personalità che ha lo scopo di lottare per lo sviluppo degli enti locali in senso democratico nel quadro delle nuove costituzioni.

### IL TESSERAMENTO

## Viareggio al 100 per 100

Anche la Federazione viareggina del PCI ha raggiunto il 100% degli iscritti nei confronti dello scorso anno. Nel dare notizia del risultato ottenuto il segretario della federazione, compagno Federighi, ha comunicato che i nuovi iscritti sono, a tutt'oggi, 185.

È in atto a Reggio Emilia la «Leva del 10», lanciata con numerose assemblee, convegni e riunioni di attivisti, che hanno mobilitato le sezioni in uno sforzo particolare di proselitismo specie verso la gioventù. Hanno partecipato fino ad ora alla leva 63 sezioni. Gli ultimi reclutati sono 172 in totale a Reggio Emilia sono entrati per la prima volta quest'anno nel PCI 2.036 nuovi componenti. Le sezioni che hanno raggiunto il 100 per cento sono 76. Le sezioni che si sono più distinte nella «Leva del 10» sono quelle di Rio Saliceto e di Bagnolo in Piano, con 8 e 10 reclutati ciascuna.

## Nel corso del dibattito sui bilanci del Lavoro e dell'Agricoltura Previdenza sociale e problemi delle campagne discussi ieri nei due rami del Parlamento

La proposta di legge per un sistema di sicurezza sociale nell'intervento del compagno Santi - I senatori Bosi, Mammucari e Gombi denunciano le responsabilità del governo per la grave crisi nelle campagne

La necessità e l'urgenza di passare da un sistema di previdenza a un sistema di sicurezza sociale sono state sottolineate ieri mattina alla Camera dal segretario della CGIE on. Santi durante un intervento sul bilancio del ministero del Lavoro e della previdenza sociale. Come si ricorderà, i deputati che compongono la segreteria della CGIE, hanno già presentato da mesi alla Camera una proposta di legge per l'istituzione di un sistema di sicurezza sociale.

«conformista» il bilancio presentato da Sullo, ma ha annunciato il voto favorevole del gruppo del PSDI. Durante la seduta di ieri, il ministro Sullo ha presentato il disegno di legge, contenente modifiche al testo unico delle norme concernenti gli assegni familiari e la determinazione del contributo per la Cassa integrativa dei guadagni degli operai della industria.

processo avverrebbe «naturalmente», il compagno MAMMUCARI ha affrontato il tema del vasto patrimonio ferriero (oltre 6 milioni di ettari) costituito dalle proprietà dello Stato, delle Provincie e dei Comuni, degli enti ecclesiastici, di enti di assistenza, di enti vari (tra i quali gli «usi civici», le «università agrarie», ecc.). Egli ha notato che dove si estende questo patrimonio, esistono condizioni di grave arretratezza. Bisogna superare questa situazione operando affinché la terra dello Stato, dei Comuni e degli enti passati ai contadini, i quali inoltre devono essere aiutati per la costituzione di cooperative.

## Manca l'acqua per intere giornate

# Ad Ancona, Puglia e Calabria i cittadini soffrono la sete

Le responsabilità dell'Acquedotto pugliese e del governo — Le preoccupazioni dei sindaci della provincia di Taranto — Si pagano 250 litri d'acqua al giorno e se ne consumano non più di 80

In mezza Italia non c'è acqua. La tradizionale carenza del prezioso liquido che affligge da sempre le popolazioni del Centro e del Mezzogiorno, ha assunto, quest'anno particolare gravità. Ad Ancona, città di centomila abitanti è in funzione un acquedotto che può soddisfare le esigenze di circa tremila persone.

## Smentito il lancio di un satellite italiano

«È assolutamente falsa la notizia che l'Italia lancia prossimamente un satellite artificiale» — così ha dichiarato il presidente della Commissione nazionale per le ricerche spaziali, prof. Luigi Broglio, rientrato ieri da Parigi.

## Un record di brevità

# Udienza di 10 minuti al processo di Brindisi

Ha parlato un solo difensore, l'avvocato Antelmi — Si riprende stamane

BRINDISI, 27. — Udienza che ha battuto il record di brevità al processo per la «sommosa del vino» dieci minuti appena. Ha parlato l'avv. Alessandro Antelmi, che ha chiesto per gli imputati «tutti i benefici di legge con tutte le attenuanti». Per un equivoco si era creduto dovesse parlare poi il compagno Mario Assumato. Invece, come ha chiarito il presidente della Corte di Appello di Lecce, al quale il Tribunale si è rivolto telefonicamente, il parlamentare comunista aveva precedentemente impegnato a Brindisi, quindi, parlerà soltanto domani. E, poiché nessun altro difensore si è presen-

## Al Senato

Le agitazioni che si sviluppano in queste settimane nelle campagne italiane sono state anche ieri al centro della discussione del bilancio dell'Agricoltura al Senato. Il compagno BOSI ha annunciato il voto favorevole del gruppo del PSDI.

## Ripreso al Senato l'esame del piano di Rinascente sardo

Alla prima commissione del Senato è proseguito l'esame, in sede referente, del «piano» per la rinascita della Sardegna, i senatori comunisti Gramigna e Palermo hanno insistito sulla necessità di affidare l'esecuzione del «piano» alla Regione sarda, anziché a un comitato di ministri. La conclusione della discussione si avrà in una prossima seduta della commissione.

## Oggi in sciopero i dipendenti della P.I.

Ancora bloccato il provvedimento per gli 80.000 non di ruolo - Verso lo sciopero la Difesa

Oggi si asterranno dal lavoro in tutta Italia i dipendenti del ministero della P.I. compresi i provveditori, le biblioteche e tutti i centri appartenenti alle antiche e Belle arti. Si tratta di circa 11.000 lavoratori i quali chiedono che vengano concesse le indennità accessorie da tempo richieste e finalmente approvate il progetto di legge relativo alla revisione delle carriere e degli organici. Lo sciopero è stato proclamato unitariamente dai sindacati aderenti alla CGIL, autonomi e dalla DIRSTAT.

## Studentessa annega nel Po

BOLOGNA, 27. — Una ragazza di 14 anni, la studentessa Dora Camarini, residente a Mesenzana, è perita tragicamente annegando nel Po di Gallese, sotto gli occhi della sorella Lana, la donna di 9 anni.

## Oltre 11.000 in tutta Italia

La accettazione di queste proposte, da parte della CGIS e della UIL rilevando invece l'assoluta incoerenza, di essere disposti a rivalutare il cosiddetto «premio trimestrale» ad assegnare gli impiegati un minimo di 24 ore di straordinario, a predisporre provvedimenti di legge relativi a categorie impiegate, mediante l'istituzione di «carriere speciali» e la rivalutazione dei speciali soprassoldi per alcune categorie di operai.

## Il sindacato unitario critica l'accettazione di queste proposte

«Gli amministratori democratici non potranno non partire, nei loro dibattiti, da questa constatazione e non potranno non far propria questa esigenza che sorge da ogni parte. E chiameremo alla lotta contro ogni tentativo subdolo o diretto di deviare questa corsa. Tipica in questo la doppiezza del partito di governo, che da anni promette autonomia agli enti locali, ma che attraverso il ministro degli interni, i prefetti e le questure non ha fatto altro che togliere ogni sostanza liberale alla costituzione dei comuni, limitandoli, soffocandoli. Schiavo dei gruppi monopolistici, esso vorrebbe oggi — con la cosiddetta riforma Scelba — legare per legge gli enti locali agli interessi economici dei monopoli. Altro che autonomia, altro che democrazia: l'isolazione del prepotente della burocrazia centrale e della pretesa della democrazia cristiana di egemonizzare governare anche se minoranza».

## EDUARDO DONOFIO







La caotica situazione capitolina favorisce nuovi attentati alle strutture della città

Sostanziale revisione del piano regolatore richiesta alla Camera e dagli urbanisti

Una lettera dell'Istituto nazionale di Urbanistica ai consiglieri comunali - Denuncia di Natoli al Ministro dei LL.PP.: la speculazione sta già realizzando un « suo » piano regolatore - Massicce lottizzazioni sulla Colombo

Una politica urbanistica

Le acque stagnanti del nuovo piano regolatore ricominciano a muoversi, riportando in primo piano una questione essenziale per lo sviluppo futuro della città...

La distruzione dell'ex Villa Savoia Al loro posto il cemento?



Le norme di salvaguardia che danno all'Amministrazione comunale la facoltà di non concedere licenze di costruzione durante il periodo di passaggio da un piano regolatore ad un altro...

Già sottoscritti quattro milioni e mezzo Anche a Roma e in provincia è cominciata l'opera di apertura ufficiale...

Dopo la resa del governo Oggi le marche per le patenti Esemplari dichiarazioni del ministro Spallino sul caos della burocrazia

Impedito un comizio per la casa Il comizio indetto per sabato 17 in piazza Cesare Cantù dalle Concelle papaline...

L'orario dei negozi per la festa di domani Domani, 29 giugno, festività dei SS. Pietro e Paolo, tutti i negozi del settore alimentare resteranno aperti...

Mentre nuove importanti categorie di lavoratori entrano in sciopero Il Consiglio generale dei sindacati discute lo sviluppo delle lotte operaie

La relazione di Morgia - Settimo giorno di sciopero alla Pantanella - Rotte le trattative alla Fiorentini - Totale l'astensione dal lavoro alla STEFER

Un'interrogazione comunista I deputati comunisti Giovanni Grilli, Rauceri, Trebbi e Caprara hanno interrogato Trabucchi per sapere a chi vengono assegnate le zone...

Culla in casa del compagno Coppola Anacleto Coppola, relatore della nostra lista...

A fuoco quattro ettari di sterpaglie Un incendio di vaste proporzioni ha tenuto in allarme il quartiere di San Giovanni...

Un automobilista in viale della Regina In cinque minuti investe un ragazzo e un giovane

Contrasti nella DC per il Campidoglio Dopo l'ennesimo rinnovo della giunta di governo...

CASINA DELLE ROSE In serata di gala si inaugurerà l'opera di restauro del teatro romano di Casina delle Rose...

IL GIORNO Oggi, mercoledì 28 giugno 1961 (119-186). Onomastico: Attilio. Il sole sorge alle ore 158, tramonta alle ore 2014. Luna piena 28/6.

BOLLETTINI - Demografici: Nati: maschi 31, femmine 38. Morti: maschi 31, femmine 28.

La polizia in allarme per oltre due ore

Malato fugge e torna a S. Maria della Pietà

Stava passeggiando vicino all'ospedale mentre le guardie lo cercavano in centro - Era stato ricoverato da pochi mesi - « Ho fatto due passi »

Per più di due ore, nel centro della città, la polizia è rimasta in allarme per la fuga di un malato di mente...

Ricerca testimone Alle ore 11, il giorno successivo, è stato visto un individuo che corrispondeva alla descrizione...

Campagna per la stampa Questa sera sono convocati i soci della sezione di Roma del Pci...

Convocazioni Osta Lido, ore 19.30, attivo con Cinesca, Ostia Antica, ore 20, assemblea della sezione di Fregene...

Comitato cittadino Giovedì alle ore 9.30, è convocato presso la Federazione il Comitato cittadino per il proseguimento della discussione dell'ordine del giorno...

La crisi capitolina Oggi mercoledì 28 giugno avrà luogo a Borgo Andreo l'Assemblea della sezione del Pci di S. Giovanni...

L'Unione Sovietica Oggi mercoledì 28 giugno avrà luogo a Borgo Andreo l'Assemblea della sezione del Pci di S. Giovanni...

Comitato direttivo Venerdì 30, alle ore 11, è convocato in sede il Comitato Direttivo della Federazione romana.

Maestri comunisti Oggi i maestri, direttori ed ispettori comunisti sono convocati in Federazione alle ore 18 per discutere l'ordine del giorno...

Un'interrogazione comunista I deputati comunisti Giovanni Grilli, Rauceri, Trebbi e Caprara hanno interrogato Trabucchi...

Culla in casa del compagno Coppola Anacleto Coppola, relatore della nostra lista, è stato visto un individuo che corrispondeva alla descrizione...

A fuoco quattro ettari di sterpaglie Un incendio di vaste proporzioni ha tenuto in allarme il quartiere di San Giovanni...

Un automobilista in viale della Regina In cinque minuti investe un ragazzo e un giovane

Contrasti nella DC per il Campidoglio Dopo l'ennesimo rinnovo della giunta di governo...

CASINA DELLE ROSE In serata di gala si inaugurerà l'opera di restauro del teatro romano di Casina delle Rose...

IL GIORNO Oggi, mercoledì 28 giugno 1961 (119-186). Onomastico: Attilio. Il sole sorge alle ore 158, tramonta alle ore 2014. Luna piena 28/6.

BOLLETTINI - Demografici: Nati: maschi 31, femmine 38. Morti: maschi 31, femmine 28.

Advertisement for 'tebro' clothing store, located at 'filiale via ravenna 50-52', featuring 'Scampoli Liquidazione Confezioni Ariston al corso'.

I lavoratori ospedalieri denunciano la grave situazione sanitaria Negli ospedali cinquanta degenti assistiti da un solo infermiere

Le inchieste sull'ospedale San Giovanni continuano, come continuano a diffondersi. « E abbiamo già riferito ieri - le voci su un prossimo clamoroso colpo di scena. In questa conferenza di stasera, ieri si è data molta importanza a un colloquio tra il dottor Guasco, il magistrato incaricato dell'inchiesta, e il Procuratore della Repubblica, dottor Manca, che si è svolto alle 8.20 in Palazzaccio...

I lavoratori hanno ricordato anche le loro precedenti denunce sulla situazione nel P.O. Denunciavano, in particolare per quel che riguarda i problemi di inquinamento del personale e di funzione del direttore sanitario, tra cui, concepito che il personale di distribuire i medicinali, erano distribuiti ai personale.

Le assemblee dei lavoratori ospedalieri che si sono svolte in vista dello sciopero nazionale di 48 ore fissato per il 30 giugno e primo giorno di sciopero della stessa durata si svolgono il 29 giugno. La posizione dei lavoratori è risultata chiara e molto ben definita: occorre un completo rinnovamento della legislazione ospedaliera, ormai vecchia e superata. In particolare, i lavoratori, sono soffermati sul rapporto ormai insostenibile tra il numero dei lavoratori e quello degli ammalati: non è più concepibile, con la moderna tecnica, che un solo infermiere debba assistere trenta, e in alcuni casi perfino cinquanta, ammalati. È necessario che l'orario della categoria venga portato alle otto ore giornaliere. La situazione degli ospedali è stata discussa anche nel corso delle assemblee dei lavoratori ospedalieri che si sono svolte in vista dello sciopero nazionale di 48 ore fissato per il 30 giugno e primo giorno di sciopero della stessa durata si svolgono il 29 giugno.



Ieri altre due mortali sciagure

# Ucciso da un treno merci a un passaggio a livello

**Aveva imprudentemente sollevato le sbarre - Una donna stritolata da un convoglio alla stazione di Mortara - Le indagini sul sinistro di Gavorrano**

VICENZA, 27 — Mentre ancora viva nella pubblica pianto l'eco di una tragica uscita nella giornata di ieri dalla triplice tragedia verificata al passaggio a livello della zona di Gavorrano, in provincia di Grosseto, un'ennesima sciagura si è verificata poco dopo le 6 di mattina ad un altro passaggio a livello delle Ferrovie dello Stato.

All'ora indicata un muratore di Montebello Magliore è stato travolto ed ucciso da un treno merci lungo la linea Venezia-Milano, all'altezza del passaggio a livello di Avvernelle, in comune di Al-

## Tentativo di suicidio nel porto di Stoccolma



STOCOLMA — Un disperato tentativo di suicidio ha effettuato un giovane che ha cercato di gettarsi da una gru nel porto. Nella foto: in basso altri vigili stendono un telefono

STOCOLMA — Un disperato tentativo di suicidio ha effettuato un giovane che ha cercato di gettarsi da una gru nel porto. Nella foto: in basso altri vigili stendono un telefono

## Suicida un giovane colono per una sciagura del '46

**Aveva ucciso per disgrazia un uomo sparando ad un cane rabbioso - Il padre morì colpito da paralisi nell'apprendere la notizia**

IMOLA, 27 — Il colono Gio Tomadini, di 32 anni, residente a Durza Imolesa, in via Camonica, si è tolto la vita ingerendo il contenuto di una bottiglia da un litro di liquore, in un parossismo di dolore, venuto questa notte, verso le ore 24. Il Tomadini, appena fatto ritorno a casa, si era accorto che il cane era stato ucciso da un colpo di fucile. Il Tomadini, che di allora era un giovane di 17 anni, aveva appena fatto ritorno a casa, si era accorto che il cane era stato ucciso da un colpo di fucile.

## Un rosticcere assolto dall'accusa di omicidio colposo

**Ergastolo per l'assassino di Sampierdarena**

GENOVA, 27 — La Corte d'Assise di Genova ha condannato Luciano Capria (44 anni) a ergastolo per omicidio colposo. Il Capria, che vive a Sampierdarena, aveva ucciso il figlio di 12 anni, Francesco, il 27 gennaio 1957, sparandogli addosso un colpo di pistola.

## La sparatoria di Montecompatri

**Fuori pericolo la ragazza ferita a raffiche di mitra**

La sparatoria di Montecompatri, in provincia di Grosseto, si è conclusa con la ferita di una ragazza di 18 anni. I colpevoli sono stati individuati e sono in custodia.

trascinato in avanti per una trentina di metri prima di essere trascinato anche lui lateralmente al finario. Il convoglio si arrestava infine a circa 200 metri dal punto ove si è verificato l'incidente.

Rocco Bertoni è stato immediatamente soccorso dallo stesso personale del convoglio. Il bordo di un mezzo di passaggio è stato poi trasportato all'ospedale di Montebello Magliore, ove, per tutte le cure prodigate da medici, sono risultate vane.

A distanza di pochi minuti dal ricovero il poveretto decedeva a causa delle gravi lesioni riportate. La polizia ha aperto un'inchiesta. Anche in questo caso però, essendo chiare le responsabilità del Bertoni nel verificarsi dell'incidente, non si può fare a meno di sottolineare l'ingenuità improrogabile con la quale occorre porre mano al progettato piano di innumerevoli volte sbarrato da parte dell'amministrazione ferroviaria, per l'abolizione su gran parte della rete di quelle vere e proprie barriere metalliche che sono costituite da alcuni passaggi a livello.

## I fatti di Terrazzano

**La tragica morte di Zennaro rievocata al processo Santato**

MILANO, 27 — A Terrazzano potrà succedere una strage ben più atroce. Sarebbe stata la strage degli innocenti. Questa tragedia del P.M. datt. Di Francesco, preoccupante realtà emersa dall'inchiesta di cui ci occupiamo cominciando dal piccolo Enrico Mantegazza. Fu la liberazione dal carcere la morte di Santato. La vittima era sprovvista di documenti ed il povero uomo, maratonista, è stato identificato da una cognata della defunta solo dopo alcune ore.

Da Grosseto nel frattempo si è appreso che continuano le indagini sulle triple tragedie di ieri. Il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Luigi Salvatori al quale sono affidate le indagini ha trascorso tutta la mattinata nella zona di Gavorrano, in provincia di Grosseto. Le salme dei tre com-

parati solo dopo, mentre lottava con l'Arturo. Da destra: la porta continuava a chiudersi, tanto che un'unica piccola di gettarsi nel mare. Lo Zennaro, forse, era riuscito a scendere a spingere la mano, ma impedì una entrata, quindi non credo che fosse ferito.

Il presidente come S. manteneva la bocca serrata, ma si accorse che la porta continuava a chiudersi, tanto che un'unica piccola di gettarsi nel mare. Lo Zennaro, forse, era riuscito a scendere a spingere la mano, ma impedì una entrata, quindi non credo che fosse ferito.

La contraddizione potrebbe attribuirsi all'Arturo, che non modificò in modo analogo le loro precedenti deposizioni.

Possiamo oltre l'una Maria Carilli, e le comandanti dei Vigili del Fuoco, fu chiamato sul posto, con tre mitragliatrici, coliche, che, in un momento, mettersero in azione le scale e parteciarono alla operazione. Fu risposto che tale compito spettava agli agenti ed ai carabinieri e non ai suoi uomini disarmati.

Il quesito dell'Arturo, che non modificò in modo analogo le loro precedenti deposizioni.

Possiamo oltre l'una Maria Carilli, e le comandanti dei Vigili del Fuoco, fu chiamato sul posto, con tre mitragliatrici, coliche, che, in un momento, mettersero in azione le scale e parteciarono alla operazione. Fu risposto che tale compito spettava agli agenti ed ai carabinieri e non ai suoi uomini disarmati.

Il quesito dell'Arturo, che non modificò in modo analogo le loro precedenti deposizioni.

Possiamo oltre l'una Maria Carilli, e le comandanti dei Vigili del Fuoco, fu chiamato sul posto, con tre mitragliatrici, coliche, che, in un momento, mettersero in azione le scale e parteciarono alla operazione. Fu risposto che tale compito spettava agli agenti ed ai carabinieri e non ai suoi uomini disarmati.

Il quesito dell'Arturo, che non modificò in modo analogo le loro precedenti deposizioni.

Possiamo oltre l'una Maria Carilli, e le comandanti dei Vigili del Fuoco, fu chiamato sul posto, con tre mitragliatrici, coliche, che, in un momento, mettersero in azione le scale e parteciarono alla operazione. Fu risposto che tale compito spettava agli agenti ed ai carabinieri e non ai suoi uomini disarmati.

Il quesito dell'Arturo, che non modificò in modo analogo le loro precedenti deposizioni.

Possiamo oltre l'una Maria Carilli, e le comandanti dei Vigili del Fuoco, fu chiamato sul posto, con tre mitragliatrici, coliche, che, in un momento, mettersero in azione le scale e parteciarono alla operazione. Fu risposto che tale compito spettava agli agenti ed ai carabinieri e non ai suoi uomini disarmati.

Il quesito dell'Arturo, che non modificò in modo analogo le loro precedenti deposizioni.

Possiamo oltre l'una Maria Carilli, e le comandanti dei Vigili del Fuoco, fu chiamato sul posto, con tre mitragliatrici, coliche, che, in un momento, mettersero in azione le scale e parteciarono alla operazione. Fu risposto che tale compito spettava agli agenti ed ai carabinieri e non ai suoi uomini disarmati.

Il quesito dell'Arturo, che non modificò in modo analogo le loro precedenti deposizioni.

Possiamo oltre l'una Maria Carilli, e le comandanti dei Vigili del Fuoco, fu chiamato sul posto, con tre mitragliatrici, coliche, che, in un momento, mettersero in azione le scale e parteciarono alla operazione. Fu risposto che tale compito spettava agli agenti ed ai carabinieri e non ai suoi uomini disarmati.

Il quesito dell'Arturo, che non modificò in modo analogo le loro precedenti deposizioni.

Possiamo oltre l'una Maria Carilli, e le comandanti dei Vigili del Fuoco, fu chiamato sul posto, con tre mitragliatrici, coliche, che, in un momento, mettersero in azione le scale e parteciarono alla operazione. Fu risposto che tale compito spettava agli agenti ed ai carabinieri e non ai suoi uomini disarmati.

Il quesito dell'Arturo, che non modificò in modo analogo le loro precedenti deposizioni.

Possiamo oltre l'una Maria Carilli, e le comandanti dei Vigili del Fuoco, fu chiamato sul posto, con tre mitragliatrici, coliche, che, in un momento, mettersero in azione le scale e parteciarono alla operazione. Fu risposto che tale compito spettava agli agenti ed ai carabinieri e non ai suoi uomini disarmati.

Il quesito dell'Arturo, che non modificò in modo analogo le loro precedenti deposizioni.

Possiamo oltre l'una Maria Carilli, e le comandanti dei Vigili del Fuoco, fu chiamato sul posto, con tre mitragliatrici, coliche, che, in un momento, mettersero in azione le scale e parteciarono alla operazione. Fu risposto che tale compito spettava agli agenti ed ai carabinieri e non ai suoi uomini disarmati.

Il quesito dell'Arturo, che non modificò in modo analogo le loro precedenti deposizioni.

Possiamo oltre l'una Maria Carilli, e le comandanti dei Vigili del Fuoco, fu chiamato sul posto, con tre mitragliatrici, coliche, che, in un momento, mettersero in azione le scale e parteciarono alla operazione. Fu risposto che tale compito spettava agli agenti ed ai carabinieri e non ai suoi uomini disarmati.

Le inondazioni nel Texas

# Acqua al livello dei tetti



LORTH WORTH (Texas) — Gravi allagamenti sono stati provocati dallo straripamento del fiume Old Fork. I richiami Hills, acqua e arrivata a tetti delle case sui quali hanno dovuto rifugiarsi numerose famiglie. Si noti in primo piano a sinistra il lampione di un'auto stradale che sbucca dal livello dell'acqua. Questa volta il livello raggiunto dalla inondazione è stato di 90 centimetri più alto di quello raggiunto nel 1957, quando le famiglie della zona sono state fatte evacuare otto volte nel giro di due mesi.

## Altri ventiquattro bimbi ricoverati all'ospedale — Vivo allarme tra la popolazione

CUNEO, 27 — Nel giro di poche settimane ben ventisei casi di poliomielite, di cui purtroppo tre mortali, si sono verificati in città e in alcuni comuni della provincia provocando un vivissimo allarme tra la popolazione. Tutti e tre i decessi erano al di sotto dei due anni di età. Federico Gilsando, di 23 mesi, morì circa un mese addietro. Wilma Taccone di otto mesi, morì lunedì scorso e Linsella Gazzera, di dieci mesi, morì ieri sera. Nei primi due casi il decesso dell'infante è stato rapidissimo, una violenta forma bulbare ha stroncato le due piccole vittime.

Il caso di Linsella Gazzera è stato invece di una forma assai più lenta. Ricoverata da qualche giorno per allodolgia agli inferiori, è superata, ed è stata sottoposta ad energiche cure, ma, quando già sembrava prossima la guarigione, è subentrata una febbre altissima alla quale la bimba non ha resistito.

Le agenzie di stampa affermano che nessuno dei tre bimbi risultava vaccinato. Tra gli altri 24 bambini ricoverati in ospedale alcuni versano in condizioni preoccupanti. Le autorità sanitarie, per legione nelle vaccinazioni per evitare di arginare lo sviluppo del terribile morbo.

## Il ministro offre consigli

MILANO, 27 — Il ministro dell'Interno, Giuseppe De Michelis, ha offerto i suoi consigli ai sindaci delle città colpite dalla poliomielite. Il ministro ha sottolineato l'importanza di una rapida vaccinazione di massa e di un'attenta sorveglianza sanitaria.

## Perizia psichiatrica per il giovane che tentò di uccidere il fidanzato della sorella

MILANO, 27 — Una perizia psichiatrica è stata disposta per il giovane che tentò di uccidere il fidanzato della sorella. La perizia sarà svolta da una commissione di esperti.

## Ieri a Pantelleria

## Scoppia un ordigno tre morti e un ferito

PANTELLERIA, 27 — Una terribile esplosione di un ordigno ha provocato la morte di tre persone e un ferito. L'esplosione è avvenuta durante una manifestazione pubblica.

## Il compagno Amasio assolto in Appello

## Non è vilipendio chiedere che un ministro si dimetta

Non è vilipendio chiedere che un ministro si dimetta. Questa è la posizione di chi si oppone alle dimissioni di un ministro.

In poche settimane

# Tre bambini morti a Cuneo per la polio

**Altri ventiquattro bimbi ricoverati all'ospedale — Vivo allarme tra la popolazione**

CUNEO, 27 — Nel giro di poche settimane ben ventisei casi di poliomielite, di cui purtroppo tre mortali, si sono verificati in città e in alcuni comuni della provincia provocando un vivissimo allarme tra la popolazione. Tutti e tre i decessi erano al di sotto dei due anni di età. Federico Gilsando, di 23 mesi, morì circa un mese addietro. Wilma Taccone di otto mesi, morì lunedì scorso e Linsella Gazzera, di dieci mesi, morì ieri sera. Nei primi due casi il decesso dell'infante è stato rapidissimo, una violenta forma bulbare ha stroncato le due piccole vittime.

Il caso di Linsella Gazzera è stato invece di una forma assai più lenta. Ricoverata da qualche giorno per allodolgia agli inferiori, è superata, ed è stata sottoposta ad energiche cure, ma, quando già sembrava prossima la guarigione, è subentrata una febbre altissima alla quale la bimba non ha resistito.

Le agenzie di stampa affermano che nessuno dei tre bimbi risultava vaccinato. Tra gli altri 24 bambini ricoverati in ospedale alcuni versano in condizioni preoccupanti. Le autorità sanitarie, per legione nelle vaccinazioni per evitare di arginare lo sviluppo del terribile morbo.

Il ministro dell'Interno, Giuseppe De Michelis, ha offerto i suoi consigli ai sindaci delle città colpite dalla poliomielite. Il ministro ha sottolineato l'importanza di una rapida vaccinazione di massa e di un'attenta sorveglianza sanitaria.

La perizia psichiatrica è stata disposta per il giovane che tentò di uccidere il fidanzato della sorella. La perizia sarà svolta da una commissione di esperti.

Ieri a Pantelleria una terribile esplosione di un ordigno ha provocato la morte di tre persone e un ferito. L'esplosione è avvenuta durante una manifestazione pubblica.

Una perizia psichiatrica è stata disposta per il giovane che tentò di uccidere il fidanzato della sorella. La perizia sarà svolta da una commissione di esperti.

Una terribile esplosione di un ordigno ha provocato la morte di tre persone e un ferito. L'esplosione è avvenuta durante una manifestazione pubblica.

Una perizia psichiatrica è stata disposta per il giovane che tentò di uccidere il fidanzato della sorella. La perizia sarà svolta da una commissione di esperti.

Ieri a Pantelleria una terribile esplosione di un ordigno ha provocato la morte di tre persone e un ferito. L'esplosione è avvenuta durante una manifestazione pubblica.

Una perizia psichiatrica è stata disposta per il giovane che tentò di uccidere il fidanzato della sorella. La perizia sarà svolta da una commissione di esperti.

Una terribile esplosione di un ordigno ha provocato la morte di tre persone e un ferito. L'esplosione è avvenuta durante una manifestazione pubblica.

Una perizia psichiatrica è stata disposta per il giovane che tentò di uccidere il fidanzato della sorella. La perizia sarà svolta da una commissione di esperti.

Ieri a Pantelleria una terribile esplosione di un ordigno ha provocato la morte di tre persone e un ferito. L'esplosione è avvenuta durante una manifestazione pubblica.

Una perizia psichiatrica è stata disposta per il giovane che tentò di uccidere il fidanzato della sorella. La perizia sarà svolta da una commissione di esperti.

Ieri a Pantelleria una terribile esplosione di un ordigno ha provocato la morte di tre persone e un ferito. L'esplosione è avvenuta durante una manifestazione pubblica.



SPETTACOLI

Che cosa c'è di nuovo nel cinema sovietico

«Il bagno» di Maiakovski sarà portato sullo schermo

Sta lavorando alla singolare realizzazione il regista Sergio Lutkevich - Il film sarà interpretato da marionette, anziché da attori - L'entusiasmo del poeta per lo spettacolo cinematografico

(Nostro servizio particolare)

MOSCA, «cinque giorni fa», ha terminato il suo lavoro il regista Sergio Lutkevich, che sta lavorando alla singolare realizzazione del film «Il bagno» di Maiakovski...

Ritornando a queste parole di Maiakovski, si può dire che il poeta russo è stato molto entusiasta di questo spettacolo cinematografico...

Ma che cosa si chiede, quando questo spettacolo è portato sullo schermo? Il regista del film è un uomo che ha una grande esperienza...

La bella di Tunisi



Clara Benloun, diciottenne, è stata proclamata la più bella italiana di Tunisi. Attualmente si trova a Roma, in viaggio premio, e spera che la fortuna cinematografica di Claudia Cardinale (tunisina anche lei, e a suo tempo insignita dello stesso titolo) le sia di buon auspicio.

Le prime

MUSICA

Fernando Previtali a Massenzio

Le lunghe carriere per i valletti del Palatino sono finite. Lo scorso anno, infatti, il teatro di Massenzio...

uno dei periodi decisivi per la sopravvivenza della nazione polacca...

Il regista Alexander Ford (che ha al suo attivo opere di sicura qualità) ha formato un gruppo di attori...

Ospiti di Roma



Alla schiera sempre folta degli attori americani ospiti di Roma si aggiunge James Stewart, arrivato ieri con la moglie all'aeroporto internazionale di Fiumicino.

Concerti-Teatri-Cinema

Il «Guglielmo Tell» inaugura Caracalla. Splendore: La spiaggia del destier, con G. Hamilton. Supremazia: A Cavalieri Teutonico...

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo: «Il carattere della valle solitaria», «Spartacus», «La storia di un direttore», «Mezzogiorno di fuoco», «L'assassino», «Il massacro di Fort Apache»...

AVVISI ECONOMICI

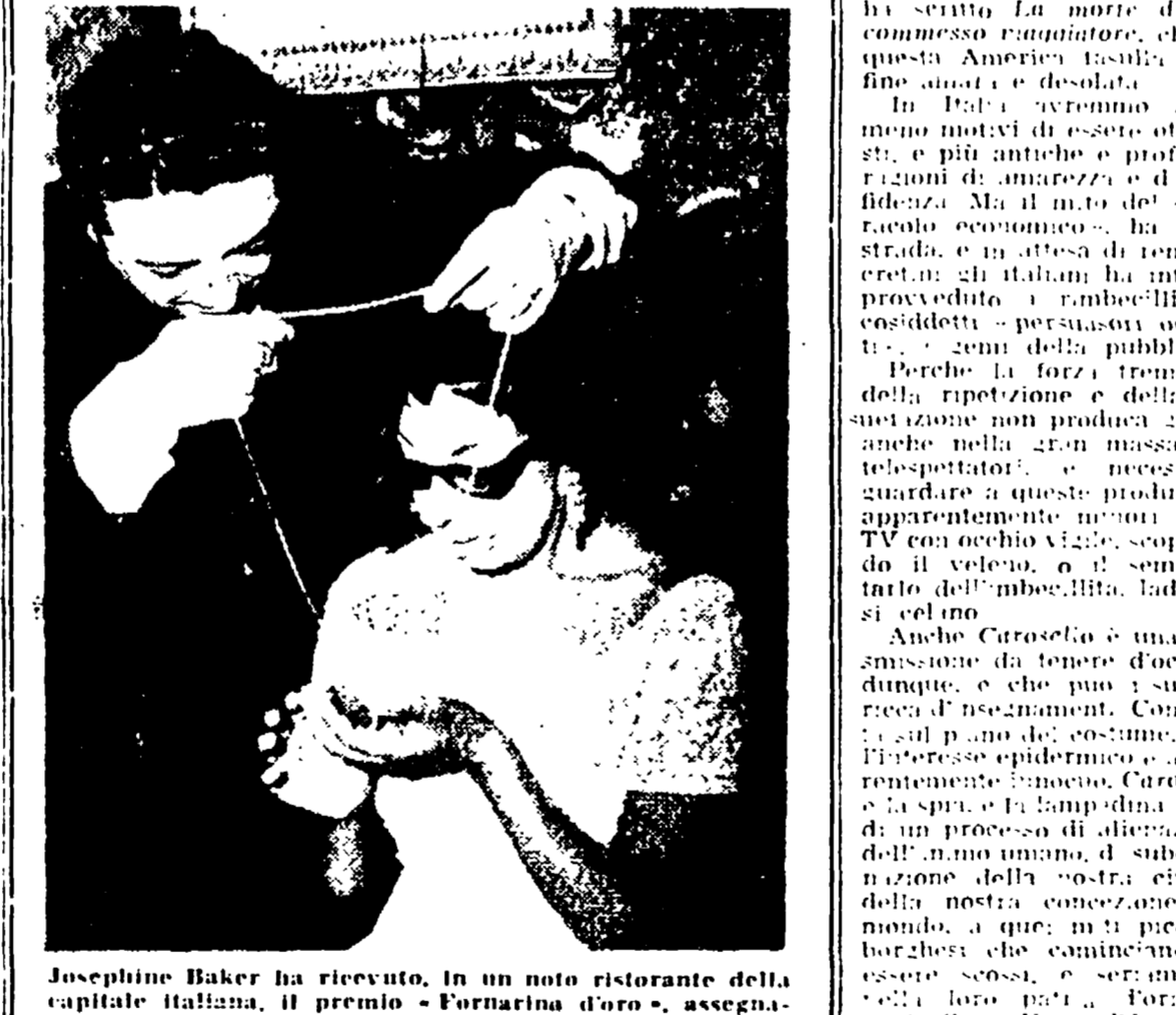
ASTA - Via Latina 39: Lampadario, Porcellane. ASTA - Via Salaria 100: Frigoriferi. ASTA - Via Salaria 100: Mobili vari, eccetera TUTTO A PREZZI INCREDIBILI...

Alla televisione

I miracoli di «Carosello»

Sempre più frequente comincia a fare capolino, negli shorts pubblicitari di Carosello, la confezione americana...

Premiata Joséphine



Joséphine Baker ha ricevuto, in un noto ristorante della capitale italiana, il premio «Formarina d'oro», assegnatole da una giuria di critici dello spettacolo.

PROGRAMMA NAZIONALE

10.30 DA NAPOLI: INAUGURAZIONE DELLA FIERA DELLA CASA, DELL'EDILIZIA E DELL'ARREDAMENTO. 11.30 PROGRAMMA CINE-MATOGRAFICO...

PROGRAMMA CINE-MATOGRAFICO

10.30 DA NAPOLI: INAUGURAZIONE DELLA FIERA DELLA CASA, DELL'EDILIZIA E DELL'ARREDAMENTO. 11.30 PROGRAMMA CINE-MATOGRAFICO...

A Roma un Festival della canzone argentina

Con un aereo speciale vareranno oggi a Fiumicino i componenti del primo Festival della canzone argentina...

I cavalieri teutonici

Questo colossale film polacco fu presentato con successo a Lecce lo scorso 10 Festival di Venezia. È tratto da un romanzo storico di Henryk Sienkiewicz...

Programmi Radio-TV

10.30 DA NAPOLI: INAUGURAZIONE DELLA FIERA DELLA CASA, DELL'EDILIZIA E DELL'ARREDAMENTO. 11.30 PROGRAMMA CINE-MATOGRAFICO...







Il dibattito al Convegno del P.C.I.

Anche per la cooperazione programmi economici regionali

Le esperienze del movimento bolognese - L'intervento del compagno Amendola - Preoccupazioni per le iniziative unitarie con i commercianti

Il dibattito che si è sviluppato al Convegno del nostro partito sulla cooperazione ha dimostrato l'esistenza di un largo accordo con gli orientamenti sostenuti dal compagno Napolitano nella sua relazione ed ha costituito un approfondimento critico della discussione che, sull'argomento del convegno, si è svolto da qualche mese in tutto il partito.

Un dibattito che ponendo al centro della sua attenzione il ruolo della cooperazione nella lotta per contrapporre un'alternativa di sviluppo economico e politico democratico alla linea dell'espansione monopolistica si richiama alla memoria della seconda Assemblea dei comunisti delle fabbriche, al rilancio, in termini approfonditi e aggiornati, di un'azione per i piani di sviluppo regionale, alle discussioni ed alle conclusioni del C. C. sulle questioni agrarie e sugli Enti locali.

La necessità e l'urgenza di affermare il nuovo ruolo della cooperazione, estendendola tra i ceti medi produttivi e stata con particolare vigore sostenuta dai compagni di Bologna i quali hanno affermato tra l'altro che la stasi, da alcuni anni a questa parte, del movimento cooperativo può essere superata soltanto dando un nuovo impulso al movimento che serva appunto a guadagnargli l'appoggio attivo e impegnato di larghi strati di lavoratori e di ceti medi urbani. Ma il discorso si è fatto ancora più chiaro quando, come si è convenuto, si è discusso di organizzazioni economiche e passati ad esaminare il tipo di iniziativa da prendersi in Emilia e altrove.

Wall Street: allarme per l'acciaio

NEW YORK, 27. - Il "Wall Street Journal", in un articolo da Pittsburgh, la "città dell'acciaio", esamina l'espansione delle industrie siderurgiche straniere.

Il giornale rileva che il mercato dell'acciaio in quel che mese del mondo ammonta del 300 per cento entro il 1975 rispetto ad oggi ed osserva che l'espansione degli stabilimenti siderurgici stranieri ha già impedito ai produttori americani di acquistare benefici dell'immensa espansione che i mercati d'oltreoceano hanno avuto negli anni recenti.

Ora che i produttori stranieri di acciaio concludono l'articolo - stanno incrementando notevolmente la loro produzione di anno in anno, le esportazioni di acciaio negli Stati Uniti ammontano per il primo trimestre del 1961 a 1.008.619 tonnellate contro le 1.000.000 tonnellate del 1959 e 1.000.000 tonnellate del 1957 ed anche inferiori alle esportazioni dei lontani '37.

Smentito l'ottimismo di Sullo

Una nuova smentita alle dichiarazioni ottimistiche fatte dal ministro Sullo dopo il suo viaggio in Germania, sulle condizioni dei nostri lavoratori emigrati è costituita da una lettera inviata da un gruppo di operai italiani residenti a Monaco.

La lettera, che riproduceva un'intervista con un nostro elemento di firma che abbiamo riprodotto qui accanto, dice che alla terza categoria appartengono soltanto il 10 per cento degli italiani ed il 20 per cento degli emigrati e non si riesce a farlo. Il ministro Sullo sa benissimo che queste paghe sono lorde e che siamo colpiti da tasse spietate.

Assicurazione malattie, finanzia, ecc. ecc., in media paghiamo dalle 20 alle 25 mila lire al mese. Dobbiamo aggiungere che qui in

Sempre più tesa la situazione nelle campagne Da due mesi in lotta i braccianti di Ferrara Proteste dei contadini contro gli speculatori

Gli agrari provocano miliardi di danni pur di non aprire trattative con i sindacati - In Sicilia i grossisti vogliono pagare solo un quarto dei pomodori acquistati dai coltivatori - Nuova manifestazione a Sarzana

(Dal nostro inviato speciale) FERRARA, 27. - Due mesi di lotta ininterrotta rendono duro il viso del bracciante ferrarese. Difficile farlo parlare d'altro: i suoi pensieri sono tutti nella speranza delle otto o die settimane trascorse e di quelle, altrettanto luttuose, che si preannunciano.

È evidente che queste preoccupazioni ed incertezze significano che il giudizio sulle attuali contraddizioni della situazione economica e sui fermenti che scuotono larghi strati di ceti medi, non è accettato. Allo stesso modo non si può sostenere che l'organizzazione dei ceti medi produttivi debba avvenire al di fuori del movimento cooperativo per iniziativa precipua di organizzazioni di massa diverse dalle cooperative.

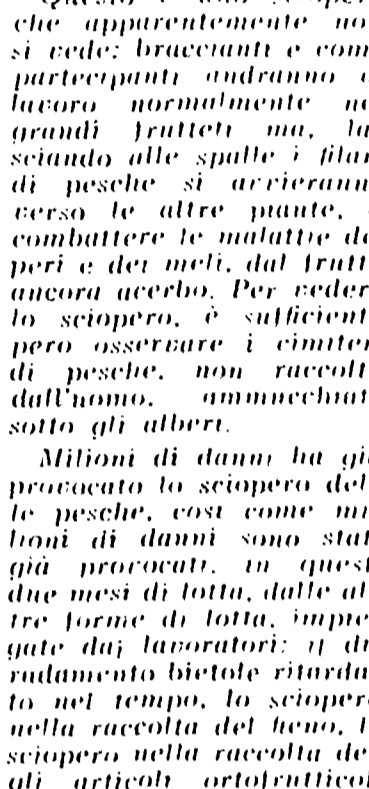
Contro queste posizioni hanno polemizzato molti compagni ed in particolare Giorgio Amendola che nel suo intervento ha voluto sottolineare il valore politico della battaglia intrapresa per dare un nuovo orientamento alla cooperazione. Questo orientamento è stato esposto dal XIII e dal IX Congresso del Partito che hanno respinto la concezione delle organizzazioni di massa quali «cinture di trasmissione».

Le cooperative non possono perciò essere considerate come degli strumenti elettorali o come delle iniziative per mantenere dei legami con le masse popolari in attesa di un'ora X, ma, come gli enti locali, dei punti di forza del movimento operaio che debbono essere utilizzati subito per unire tutte le forze, ed ora in particolare quelle del ceto medio, contro i monopoli.

Presentando un'alternativa la cui affermazione apre la strada ad un rinnovamento democratico e socialista della società italiana. Con particolare forza Amendola ha posto l'accento sulla necessità di condurre una lotta a fondo per la affermazione delle posizioni giuste non solo contro quelle apertamente sbiadite, ma contro le scettiche e l'adesione formale per avere in tutto il Partito «un ripensamento» dei problemi della cooperazione.

Molti altri argomenti, oltre a quelli cui si è accennato, sono stati trattati nel corso del Convegno: tra questi non si può dimenticare quello dello sviluppo della cooperazione nel Mezzogiorno, strettamente legato alla affermazione dei nuovi orientamenti e alla capacità di collegarsi con le forme cooperative esistenti promosse dagli enti pubblici e dalle associazioni cattoliche.

Manifestazione operaia a Montecitorio



La seconda giornata di sciopero consentiva gli operai romani delle ditte appaltatrici della TETI di essere presenti alla loro delegazione, a colloquio con l'on. Maglietta.

Terza e conclusa lo sciopero delle 48 ore - il secondo in 15 giorni - dei lavoratori romani delle ditte appaltatrici della TETI. La giunta di Montecitorio, presieduta da Maglietta, ha respinto la proposta di sciopero generale sin qui attuata, la decisione viene da lasciare in ogni azienda un pezzo di terra abbandonata.

Milioni di danni ha già provocato la sciopero delle ditte appaltatrici della TETI, la cui affermazione apre la strada ad un rinnovamento democratico e socialista della società italiana.

Al vertice del sistema di sfruttamento che la società monopolistica e per lo più di carattere pubblico intendono mantenere, si sono ribellati i ceti medi urbani, ingaggiando una lotta, gli operai romani delle ditte appaltatrici della SIRE, della STEFFER e della TETI.

La scorsa settimana, durante una manifestazione dei lavoratori delle ditte appaltatrici TETI, il segretario Barberis, davanti alla sede dell'Intersind, sono stati sequestrati dei poliziotti che hanno tentato di manganellare e cacciare i lavoratori. Gli stessi lavoratori ieri si sono recati al Parlamento per denunciare la violazione della legge che la TETI e le altre aziende intendono respingere, volare impunemente.

Contro i monopoli e per l'applicazione della legge Scioperano in 48.000 per due giorni negli appalti elettrici e telefonici

Gli sfruttati dalla TETI hanno portato la lotta nelle vie della Capitale - Gli operai si ribellano al «fronte del porto» - Le responsabilità del governo - Una interrogazione dei parlamentari PCI e PSI

Terza e conclusa lo sciopero delle 48 ore - il secondo in 15 giorni - dei lavoratori romani delle ditte appaltatrici della TETI. La giunta di Montecitorio, presieduta da Maglietta, ha respinto la proposta di sciopero generale sin qui attuata, la decisione viene da lasciare in ogni azienda un pezzo di terra abbandonata.

Milioni di danni ha già provocato la sciopero delle ditte appaltatrici della TETI, la cui affermazione apre la strada ad un rinnovamento democratico e socialista della società italiana.

Al vertice del sistema di sfruttamento che la società monopolistica e per lo più di carattere pubblico intendono mantenere, si sono ribellati i ceti medi urbani, ingaggiando una lotta, gli operai romani delle ditte appaltatrici della SIRE, della STEFFER e della TETI.

La scorsa settimana, durante una manifestazione dei lavoratori delle ditte appaltatrici TETI, il segretario Barberis, davanti alla sede dell'Intersind, sono stati sequestrati dei poliziotti che hanno tentato di manganellare e cacciare i lavoratori. Gli stessi lavoratori ieri si sono recati al Parlamento per denunciare la violazione della legge che la TETI e le altre aziende intendono respingere, volare impunemente.

Una delegazione ha tenuto un colloquio con l'on. Maglietta il quale ha informato che una parte, ocazione sul problema è stata rivolta dal parlamentare socialista e comunista, al ministro del Lavoro. Essa recava le firme degli on. Maglietta, Barberis, Sullò, e chiede al ministro cosa abbia fatto nei 6 mesi precedenti all'entrata in vigore della legge sugli appalti: quali restrittive abbia emanato per una puntuale applicazione della nuova legge; se non ha preteso accogliere la rimescolata avanzata di un gruppo di lavoratori, di una parte di un vecchio operaio e che nonne plebiscite, pressa il ministro, allo scopo di dare un'idea della nuova legge e della sua applicazione.

Germania: 25.000 lire di balzelli sui salari dei nostri emigranti

Lettera all'Unità - Cottimi impossibili, mangiare cattivo

Una nuova smentita alle dichiarazioni ottimistiche fatte dal ministro Sullo dopo il suo viaggio in Germania, sulle condizioni dei nostri lavoratori emigrati è costituita da una lettera inviata da un gruppo di operai italiani residenti a Monaco.

La lettera, che riproduceva un'intervista con un nostro elemento di firma che abbiamo riprodotto qui accanto, dice che alla terza categoria appartengono soltanto il 10 per cento degli italiani ed il 20 per cento degli emigrati e non si riesce a farlo. Il ministro Sullo sa benissimo che queste paghe sono lorde e che siamo colpiti da tasse spietate.

Assicurazione malattie, finanzia, ecc. ecc., in media paghiamo dalle 20 alle 25 mila lire al mese. Dobbiamo aggiungere che qui in

Assicurazione malattie, finanzia, ecc. ecc., in media paghiamo dalle 20 alle 25 mila lire al mese. Dobbiamo aggiungere che qui in

Assicurazione malattie, finanzia, ecc. ecc., in media paghiamo dalle 20 alle 25 mila lire al mese. Dobbiamo aggiungere che qui in

Assicurazione malattie, finanzia, ecc. ecc., in media paghiamo dalle 20 alle 25 mila lire al mese. Dobbiamo aggiungere che qui in

Pochissimi i crumiri La Pirelli di Torino ferma da 11 giorni

Nuove astensioni alla Farnitalia-Montecatini e alla Olivetti di Ivrea

TORINO, 27. - Le violenze avvenute contro i sindacati, il palazzo della Camera del Lavoro, stamane, hanno dissanguato di notevoli forze il fronte dei lavoratori. Da stamane alle 5 del pomeriggio, i sindacati di questa città sono in sciopero. Essi recavano le firme degli on. Maglietta, Barberis, Sullò, e chiede al ministro cosa abbia fatto nei 6 mesi precedenti all'entrata in vigore della legge sugli appalti: quali restrittive abbia emanato per una puntuale applicazione della nuova legge; se non ha preteso accogliere la rimescolata avanzata di un gruppo di lavoratori, di una parte di un vecchio operaio e che nonne plebiscite, pressa il ministro, allo scopo di dare un'idea della nuova legge e della sua applicazione.

Oggi, ci sono le 4 missioni del ministro del Lavoro, il quale ha informato che una parte, ocazione sul problema è stata rivolta dal parlamentare socialista e comunista, al ministro del Lavoro. Essa recava le firme degli on. Maglietta, Barberis, Sullò, e chiede al ministro cosa abbia fatto nei 6 mesi precedenti all'entrata in vigore della legge sugli appalti: quali restrittive abbia emanato per una puntuale applicazione della nuova legge; se non ha preteso accogliere la rimescolata avanzata di un gruppo di lavoratori, di una parte di un vecchio operaio e che nonne plebiscite, pressa il ministro, allo scopo di dare un'idea della nuova legge e della sua applicazione.

Una delegazione ha tenuto un colloquio con l'on. Maglietta il quale ha informato che una parte, ocazione sul problema è stata rivolta dal parlamentare socialista e comunista, al ministro del Lavoro. Essa recava le firme degli on. Maglietta, Barberis, Sullò, e chiede al ministro cosa abbia fatto nei 6 mesi precedenti all'entrata in vigore della legge sugli appalti: quali restrittive abbia emanato per una puntuale applicazione della nuova legge; se non ha preteso accogliere la rimescolata avanzata di un gruppo di lavoratori, di una parte di un vecchio operaio e che nonne plebiscite, pressa il ministro, allo scopo di dare un'idea della nuova legge e della sua applicazione.

Oggi, ci sono le 4 missioni del ministro del Lavoro, il quale ha informato che una parte, ocazione sul problema è stata rivolta dal parlamentare socialista e comunista, al ministro del Lavoro. Essa recava le firme degli on. Maglietta, Barberis, Sullò, e chiede al ministro cosa abbia fatto nei 6 mesi precedenti all'entrata in vigore della legge sugli appalti: quali restrittive abbia emanato per una puntuale applicazione della nuova legge; se non ha preteso accogliere la rimescolata avanzata di un gruppo di lavoratori, di una parte di un vecchio operaio e che nonne plebiscite, pressa il ministro, allo scopo di dare un'idea della nuova legge e della sua applicazione.

Una delegazione ha tenuto un colloquio con l'on. Maglietta il quale ha informato che una parte, ocazione sul problema è stata rivolta dal parlamentare socialista e comunista, al ministro del Lavoro. Essa recava le firme degli on. Maglietta, Barberis, Sullò, e chiede al ministro cosa abbia fatto nei 6 mesi precedenti all'entrata in vigore della legge sugli appalti: quali restrittive abbia emanato per una puntuale applicazione della nuova legge; se non ha preteso accogliere la rimescolata avanzata di un gruppo di lavoratori, di una parte di un vecchio operaio e che nonne plebiscite, pressa il ministro, allo scopo di dare un'idea della nuova legge e della sua applicazione.

Per il contratto integrativo Prosegue l'azione dei tessili di Prato

PRATO, 27. - Nel giorno di venerdì 27 giugno è stato indetto il sciopero dei tessili di Prato. La Camera del Lavoro ha rimesso a tutte le autorità locali e della provincia un memoriale sulle violazioni alle libertà sindacali dei lavoratori perseguitate durante l'agitazione.

Una delegazione ha tenuto un colloquio con l'on. Maglietta il quale ha informato che una parte, ocazione sul problema è stata rivolta dal parlamentare socialista e comunista, al ministro del Lavoro. Essa recava le firme degli on. Maglietta, Barberis, Sullò, e chiede al ministro cosa abbia fatto nei 6 mesi precedenti all'entrata in vigore della legge sugli appalti: quali restrittive abbia emanato per una puntuale applicazione della nuova legge; se non ha preteso accogliere la rimescolata avanzata di un gruppo di lavoratori, di una parte di un vecchio operaio e che nonne plebiscite, pressa il ministro, allo scopo di dare un'idea della nuova legge e della sua applicazione.

Oggi, ci sono le 4 missioni del ministro del Lavoro, il quale ha informato che una parte, ocazione sul problema è stata rivolta dal parlamentare socialista e comunista, al ministro del Lavoro. Essa recava le firme degli on. Maglietta, Barberis, Sullò, e chiede al ministro cosa abbia fatto nei 6 mesi precedenti all'entrata in vigore della legge sugli appalti: quali restrittive abbia emanato per una puntuale applicazione della nuova legge; se non ha preteso accogliere la rimescolata avanzata di un gruppo di lavoratori, di una parte di un vecchio operaio e che nonne plebiscite, pressa il ministro, allo scopo di dare un'idea della nuova legge e della sua applicazione.

Una delegazione ha tenuto un colloquio con l'on. Maglietta il quale ha informato che una parte, ocazione sul problema è stata rivolta dal parlamentare socialista e comunista, al ministro del Lavoro. Essa recava le firme degli on. Maglietta, Barberis, Sullò, e chiede al ministro cosa abbia fatto nei 6 mesi precedenti all'entrata in vigore della legge sugli appalti: quali restrittive abbia emanato per una puntuale applicazione della nuova legge; se non ha preteso accogliere la rimescolata avanzata di un gruppo di lavoratori, di una parte di un vecchio operaio e che nonne plebiscite, pressa il ministro, allo scopo di dare un'idea della nuova legge e della sua applicazione.

Oggi, ci sono le 4 missioni del ministro del Lavoro, il quale ha informato che una parte, ocazione sul problema è stata rivolta dal parlamentare socialista e comunista, al ministro del Lavoro. Essa recava le firme degli on. Maglietta, Barberis, Sullò, e chiede al ministro cosa abbia fatto nei 6 mesi precedenti all'entrata in vigore della legge sugli appalti: quali restrittive abbia emanato per una puntuale applicazione della nuova legge; se non ha preteso accogliere la rimescolata avanzata di un gruppo di lavoratori, di una parte di un vecchio operaio e che nonne plebiscite, pressa il ministro, allo scopo di dare un'idea della nuova legge e della sua applicazione.

Una delegazione ha tenuto un colloquio con l'on. Maglietta il quale ha informato che una parte, ocazione sul problema è stata rivolta dal parlamentare socialista e comunista, al ministro del Lavoro. Essa recava le firme degli on. Maglietta, Barberis, Sullò, e chiede al ministro cosa abbia fatto nei 6 mesi precedenti all'entrata in vigore della legge sugli appalti: quali restrittive abbia emanato per una puntuale applicazione della nuova legge; se non ha preteso accogliere la rimescolata avanzata di un gruppo di lavoratori, di una parte di un vecchio operaio e che nonne plebiscite, pressa il ministro, allo scopo di dare un'idea della nuova legge e della sua applicazione.

Pagano un pomodoro ogni quattro

MILAZZO, 27. - Oltre mille coltivatori della Piana di Milazzo (Messina) hanno protestato - sfilandosi in corteo - nei confronti un incredibile abuso dei grossisti dell'area dell'area agricola e contadini avevano venduto il futuro raccolto di pomodoro, al momento di vederlo, a grossisti che hanno il monopolio del mercato ortofruttolario pretendono di effettuare sul peso una decurtazione del 50 per cento sul peso netto, dopo aver già computato un'ampia d'annunzio, pari al 25 per cento del peso. In conclusione solo un quarto della produzione verrebbe esportata dai grossisti, mentre il resto, che i grossisti comperano ai contadini i grandi commercianti asseriscono che il pomodoro, quest'anno, è malato, ma lo stesso prodotto è stato venduto ed esportato dalle locali cooperative senza dar luogo ad alcuna contestazione.

Una delegazione ha tenuto un colloquio con l'on. Maglietta il quale ha informato che una parte, ocazione sul problema è stata rivolta dal parlamentare socialista e comunista, al ministro del Lavoro. Essa recava le firme degli on. Maglietta, Barberis, Sullò, e chiede al ministro cosa abbia fatto nei 6 mesi precedenti all'entrata in vigore della legge sugli appalti: quali restrittive abbia emanato per una puntuale applicazione della nuova legge; se non ha preteso accogliere la rimescolata avanzata di un gruppo di lavoratori, di una parte di un vecchio operaio e che nonne plebiscite, pressa il ministro, allo scopo di dare un'idea della nuova legge e della sua applicazione.

Oggi, ci sono le 4 missioni del ministro del Lavoro, il quale ha informato che una parte, ocazione sul problema è stata rivolta dal parlamentare socialista e comunista, al ministro del Lavoro. Essa recava le firme degli on. Maglietta, Barberis, Sullò, e chiede al ministro cosa abbia fatto nei 6 mesi precedenti all'entrata in vigore della legge sugli appalti: quali restrittive abbia emanato per una puntuale applicazione della nuova legge; se non ha preteso accogliere la rimescolata avanzata di un gruppo di lavoratori, di una parte di un vecchio operaio e che nonne plebiscite, pressa il ministro, allo scopo di dare un'idea della nuova legge e della sua applicazione.

Una delegazione ha tenuto un colloquio con l'on. Maglietta il quale ha informato che una parte, ocazione sul problema è stata rivolta dal parlamentare socialista e comunista, al ministro del Lavoro. Essa recava le firme degli on. Maglietta, Barberis, Sullò, e chiede al ministro cosa abbia fatto nei 6 mesi precedenti all'entrata in vigore della legge sugli appalti: quali restrittive abbia emanato per una puntuale applicazione della nuova legge; se non ha preteso accogliere la rimescolata avanzata di un gruppo di lavoratori, di una parte di un vecchio operaio e che nonne plebiscite, pressa il ministro, allo scopo di dare un'idea della nuova legge e della sua applicazione.

Oggi, ci sono le 4 missioni del ministro del Lavoro, il quale ha informato che una parte, ocazione sul problema è stata rivolta dal parlamentare socialista e comunista, al ministro del Lavoro. Essa recava le firme degli on. Maglietta, Barberis, Sullò, e chiede al ministro cosa abbia fatto nei 6 mesi precedenti all'entrata in vigore della legge sugli appalti: quali restrittive abbia emanato per una puntuale applicazione della nuova legge; se non ha preteso accogliere la rimescolata avanzata di un gruppo di lavoratori, di una parte di un vecchio operaio e che nonne plebiscite, pressa il ministro, allo scopo di dare un'idea della nuova legge e della sua applicazione.

Una delegazione ha tenuto un colloquio con l'on. Maglietta il quale ha informato che una parte, ocazione sul problema è stata rivolta dal parlamentare socialista e comunista, al ministro del Lavoro. Essa recava le firme degli on. Maglietta, Barberis, Sullò, e chiede al ministro cosa abbia fatto nei 6 mesi precedenti all'entrata in vigore della legge sugli appalti: quali restrittive abbia emanato per una puntuale applicazione della nuova legge; se non ha preteso accogliere la rimescolata avanzata di un gruppo di lavoratori, di una parte di un vecchio operaio e che nonne plebiscite, pressa il ministro, allo scopo di dare un'idea della nuova legge e della sua applicazione.



La situazione in Alto Adige

# Appello del PCI agli altoatesini

Ribadita la richiesta di una conferenza per l'esame della situazione e delle sue prospettive — Centri di soggiorno deserti

## Alto Adige e Bonn

Dalla Giustizia al Messaggero, dal Giorno al Corriere, i giornali governativi italiani sono allarmati: cosa c'è dietro la intransigenza del ministro degli Esteri socialdemocratico austriaco? Le risposte sono inconfondibili: a nulla gioverebbe l'alto Adige — scrive il Messaggero — si va riformando la saldatura interna tra tedeschi dell'Australia e tedeschi della Germania. La Stampa: «La grave crisi artificiosamente creata in Alto Adige è una specie di prima prova pratica che il mio spirito nazionalista cialtronesco germanico sta tentando se dovesse riuscire ad ottenere in questo caso un qualche successo la diga sarebbe rotta e ne profuirebbe di nuovo la corrente violenta e torbida che più di una volta ha inondato l'Europa». Sullo stesso tono, più o meno, gli altri. Ritorno intransigenti, appunto detto. Ma anche sostanzialmente reticenti, dobbiamo aggiungere. Manca, infatti, prima di tutto, una qualsiasi critica degli errori commessi in Alto Adige dai governi italiani (errori, errori che stanno alla base della situazione attuale, e manca di conseguenza, qualsiasi indicazione di ciò che oggi bisognerebbe fare per contenere la crisi e quindi per superarla. Ma la reticenza più sconcertante riguarda il ruolo assunto nella vicenda dalla Germania di Bonn. Dopo una timida denuncia, infatti, i giornali governativi italiani hanno cura nello scendere le responsabilità di Adenauer da quelle dei «pangermanici». La Giustizia è addirittura commovente quando rimprovera ai socialdemocratici di Bonn di aver assunto le difese dei nazionalisti austriaci per a dispetto di informazioni...

(Dal nostro corrispondente)

**BOLZANO, 27.** — L'iniziativa comunista perché a Bolzano venga convocata una «Conferenza per l'esame della situazione altoatesina e delle sue prospettive» pare destinata a raccogliere vasti consensi. Se ne parla negli ambienti e tra le persone che guardano al presente e al prossimo futuro della provincia con attenzione e con senso di responsabilità. «Un piccolo «reparto» continuo, attento a mantenere malagevole e anche pericoloso ogni spostamento nelle ore notturne specialmente nelle località degli impianti e lungo le strade ferrate che fiancheggiano ferrovie e stazioni, elettriche. Le sparatorie sono sempre frequenti e anche durante la notte se ne sono verificate a Caldato, Marlerga e Vadena. La polizia, e i carabinieri proseguono nelle loro indagini basate soprattutto sulla ricerca di armi e materiale esplosivo. In questa zona però le mine, i detonatori e gli esplosivi sono di uso abbastanza comune e il rinvenimento di tale materiale da parte della polizia avviene quasi ogni giorno. Naturalmente chi ne è in possesso si trova in colpa rispetto agli ordini che ne prescrivono la consegna, anche se il suo reato non è in diretto rapporto con l'attività degli attentatori. Quattro persone sono state arrestate negli ultimi giorni per motivi di questo genere: i fratelli Carlo e Giacomo Peet di Cortaccia, Vittorio Zadra di Tres (in provincia di Trento) e Antonio Felderer da Sarentino. Altri due, sempre come «catturati» nella città di Bolzano per sistemarvi forze di polizia. Il malcontento degli albergatori e di coloro che vivono del turismo si va così estendendo e si tende persino a un'entrate che la prima causa dell'infelice avvenimento della stagione turistica sono state proprio le esplosioni che hanno costretto il maggior parte di villeggianti a decidere di recarsi in luoghi più tranquilli. Una serie di cartelli bilingui posti nei pressi di alcuni impianti, e recenti avvertimenti sono stati fatti a pezzi da ignoti. La Federazione autonoma altoatesina del PCI ha iniziato un'attività che si propone di avviare alla sua iniziativa, un manifesto alla popolazione dell'Alto Adige. In tale manifesto questo fondamentale concetto è espresso così: «Evidentemente sulla soluzione dei problemi dell'Alto Adige pesano fattori facilmente individuabili, che nulla hanno a che fare con le aspirazioni e i diritti, le esigenze delle popolazioni che in questa provincia vivono. Si è creata così una situazione di preoccupante gravità che si vive non può essere ottenuta e cercata a Roma o a Vienna o dove che sia, senza che vi concorrano le popolazioni di lingua italiana e di lingua tedesca dell'Alto Adige».

### Bonn accusa Roma di opprimere l'Alto Adige

**BONN, 27.** — Frank Seiboth, uno dei presidenti del «partito pangermanico», il movimento politico sorto di recente dalla fusione dei raggruppamenti ultranazionalisti e «partito germanico», e «blocco dei profughi», è tornato ad occuparsi di quel che ha chiamato «la crisi altoatesina», muovendo in relazione ad esso nuovi attacchi all'Italia.

In un discorso pronunciato nel corso di una riunione dei suoi seguaci, Seiboth ha chiesto al governo di Bonn di convincere l'Alto Adige a condurre una politica di giustizia nei confronti della gente tedesca del Tirolo. Il leader nazionalista ha accettato l'Alto Adige il diritto all'autodeterminazione e di informare così la stessa campagna per la libertà e l'autodeterminazione dei popoli del blocco orientale.

Numerosi organi di stampa tedeschi affermano in questi giorni in termini analoghi l'esistenza di uno stretto legame tra la causa del Tirolo e quella della libertà e l'autodeterminazione tedesca. In lotta per riaffermare i suoi «diritti» in Europa

### Sparatoria contro le sentinelle presso Merano

**MERANO, 28.** — Alcuni colpi di pistola sono stati sparati questa notte, poco prima delle ore 1, contro alcuni alpini di guardia ad un punto sull'Alto Adige nei pressi di Lana Postale, ad una distanza di chilometri da Merano. I colpi sono partiti da una macchia, che a notevole velocità ha imboccato il ponte del raccordo stradale che immette sulla nazionale dello Stelvio.

I soldati di sentinella hanno risposto al fuoco. A bordo dell'automobile le sentinelle hanno intravisto alcune persone. È in corso una battuta

### Dal Pas de Calais al sud del paese

## Le manifestazioni contadine investono tutta la Francia

Nuovi dipartimenti in lotta — Migliaia di trattori hanno bloccato decine di centri



**GRENOBLE.** — Una via della città bloccata da trattori e carri agricoli che sfilano in corteo.

**PARIGI, 27.** — Le manifestazioni contadine sono continuate oggi in vari dipartimenti, quali l'Herault, l'Aude, l'Orne e la Charente, ed esse sono così unite a loro volta al movimento iniziato dai lavoratori della terra i bretoni, nonché la Manica e l'Allier.

Fin dalle prime ore del mattino, i coltivatori dell'Herault hanno bloccato i centri nevralgici del dipartimento ed isolato la città di Beziers, tramite sbarramenti di trattori. Essi, reclamano una rivalorizzazione del prezzo del vino alla produzione. Al blocco delle principali arterie, che impedisce la circolazione, è seguita la deviazione lungo strade minori lasciate libere, ma verso mezzogiorno il traffico era ancora lentissimo e talvolta paralizzato. Anche Carcassonne è bloccata.

I coltivatori hanno pure interrotto il traffico ferroviario fra Beziers e Narbonne collocando dei trattori sui binari alle porte di Beziers.

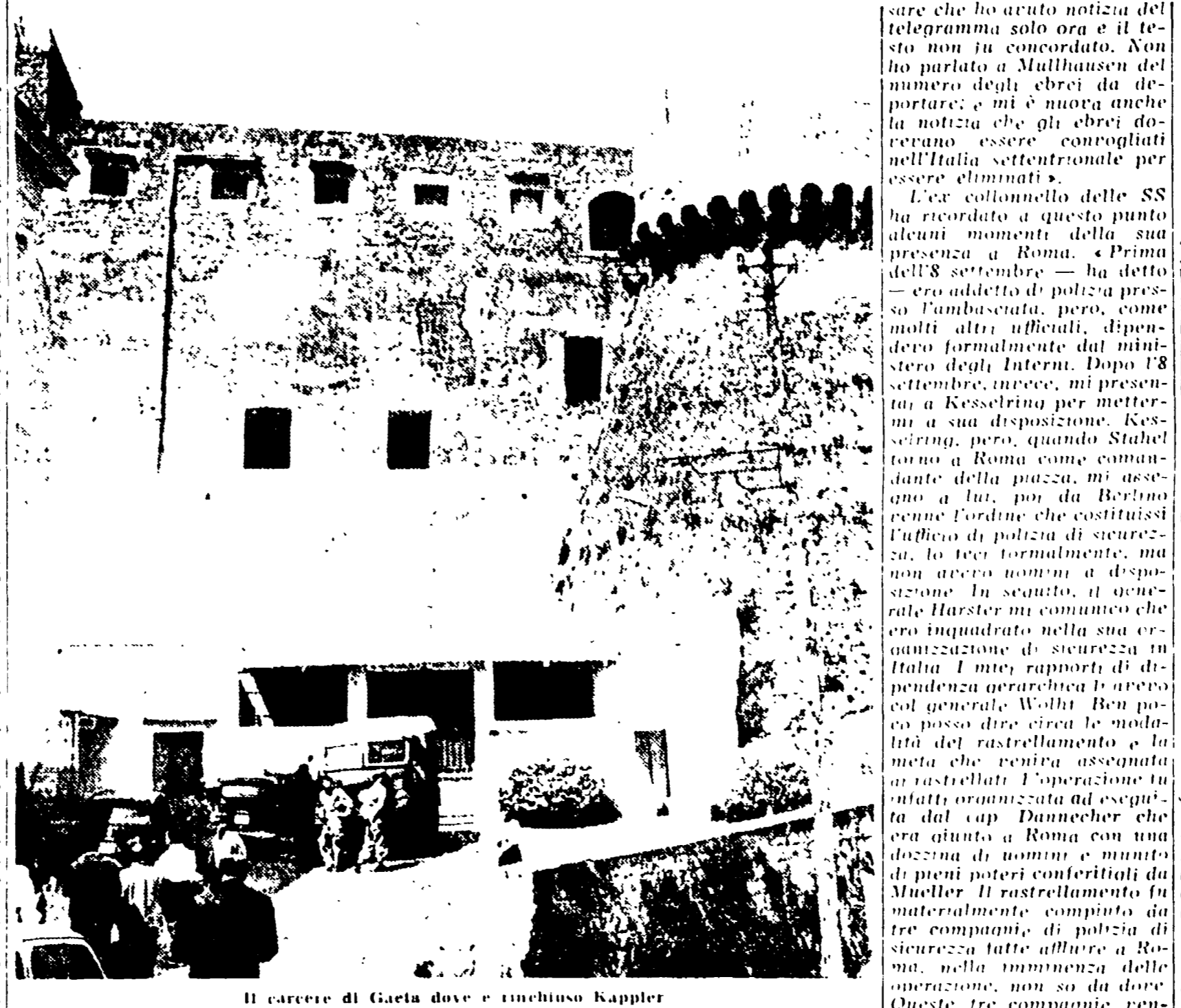
D'altra parte, oltre duecento trattori con 350 bracci hanno paralizzato il traffico nella città di Alençon, sfondando, di veicoli, e stato in ritardo ininterrottamente lungo le strade del centro. Analoghi cortei di trattori sono stati segnalati, a Narbonne ed Angoulême ed in varie altre cittadine.

Manifestazioni di contadini sono svolte anche nei dipartimenti del Nord e del Passo di Calais ed in particolare nelle zone di Dunkerque e di Calais, nella regione di Lilla, presso la frontiera franco-belga, nella cittadina di Bapaume e lungo la strada nazionale Parigi-Arras.

La deposizione del criminale Kappler nel carcere di Gaeta

# Un capitano dell'ufficio di Eichmann operò a Roma il rastrellamento e la deportazione degli ebrei

L'ex comandante della polizia di Roma dichiara tutta via di non aver mai conosciuto il «ministro della morte»



Il carcere di Gaeta dove è rinchiuso Kappler

**(Continuazione dalla 1. pagina)**

accettare se durante l'occupazione di Roma egli «ricevette ordini da Eichmann per la cultura e la deportazione degli ebrei romani, oppure direttamente da Berlino, per tramite di un diplomatico». «Fu a Roma nell'ottobre del 1943 — ha detto Kappler — rispondendo alle domande dell'arbitro Ascarelli — sallo qualche salutaria assenza, avevo l'incarico di un speciale ufficio della polizia di sicurezza. Il mio compito corrispondeva, in pratica, a quello di comandante della polizia di sicurezza. Non potrei precisare esattamente quale era il mio grado nelle SS nello stesso periodo. Ricordo però che qualche tempo prima della caduta degli ebrei di Roma, avevo ricevuto una telefonata con la quale mi era stato convocato, tra l'altro, che era stato promosso tenente colonnello. Con la stessa telefonata venii sollecitato a procedere al rastrellamento. Non ricordo mai di ricevere per la prima volta l'ordine per il rastrellamento e la deportazione degli ebrei di Roma. Ricordo, però, che non firmavo mai di persona l'ordine di rastrellamento e di deportazione di un determinato numero di ebrei. Si parlava soltanto «degli ebrei di Roma». La libellista dei miei ricordi su questo particolare punto

derivata dal fatto che, in ordine alle operazioni per la loro scambio, frequentissimo, di istruzioni, disposizioni e chiarimenti con vari uffici, determinati soprattutto dalle obiezioni da me sollecitate. Al riguardo, posso solo affermare che l'ordine non mi venne dall'alto, ma da un ministero degli Esteri, notizia che dal comandante superiore delle forze di polizia di sicurezza, generale Harster. Penso che non mi sia pervenuta da lui, perché in quella epoca il suo ufficio era in via di costituzione e era costituito da poco tempo. Ricordo invece bene che i rapporti si svolsero tra me e il governo centrale, e in particolare ricordo un marconigramma a firma di Himmler con il quale si insisteva sulla necessità di «liberare il problema ebreo anche nella città di Roma».

**Appare il capitano Dannecher**

Kappler fu così proseguito nel suo racconto: «In quella occasione presi conoscenza per la prima volta della esistenza della "Eid-lusung der Judenfrage" (la soluzione finale del problema ebraico) — espresi, che non riuscì a interpretare esattamente e della quale del resto non mi preoccupai eccessivamente essendo ormai abituato all'uso di termini compunti e necessari, mentre comprensibile solo da una élite». «L'esperto, ricordo, mi fece sapere che venne in ufficio un capitano delle SS, tale Dannecher, il quale era in possesso di una autorizzazione a procedere al rastrellamento degli ebrei, non solo in Roma, e con l'ordine per me di fornirgli tutta l'assistenza di cui avesse avuto bisogno».

«Va sottolineato a questo proposito un fatto che Kappler ha accuratamente evitato: il capitano Teodoro Dannecher, insieme con l'altro criminale nazista Diener Wistniewski — ucciso in Cecoslovacchia poco dopo la fine della guerra — fu incaricato di essere uno degli ufficiali più in vista del famigerato ufficio IV B 4 (che si intendeva della eliminazione degli ebrei) e dell'ufficio di Berlino per la libellista di Eichenmann nell'ufficio stesso.

«Questa autorizzazione era contenuta al Dannecher i poteri per il rastrellamento degli ebrei senza alcuna limitazione — ha aggiunto Kappler — era firmata dal generale della SS W. Müller». «Ricordo infine — ha aggiunto il criminale — che ricevette una telefonata da persona anonima, ad Himmler, proveniente dal Quartier Generale, che aveva allora un nome di copertura tale e non ricordo. Ricordo che il capitano Dannecher era l'ufficio generale di Himmler, si trovava nei pressi di Rottenthorweg, nella sede della libellista di Eichenmann, della stessa persona a cui fu prima accennato, mi si chiede notizie della mia professione, e mi fu altresì detto che Himmler mi sollecitava perché volessa diventare, «una buona volta», un «esperto» il rastrellamento. Quando mi fu trasmesso l'ordine di rastrellamento, rimasi indugiato per l'incomprensione dei comandi superiori che davano disposizioni «loache e dannose dal punto di vista politico».



GALIA. — Il sostituto procuratore di Roma Leopoldo Baumgarten entra nel carcere per l'interrogatorio di Kappler

«aveva saputo esattamente la verità e affermando di aver creduto che il Sawade fosse «naturalmente» un «colto» medico, e cioè quello del «comatismo nazista» che si spingeva a proteggere il ferace criminale, dato che tutte le suddette personalità in un modo o nell'altro lavoravano e collaboravano con lui nell'epoca, in cui egli direbbe la «operazione eutanasia» (segnata dal governo hitleriano per uccidere gli «esseri inutili», cioè i deboli di mente, e per mantenere e diffondere «la salute della razza ariana»). La operazione portò al massacro di centomila persone.

Lo scandalo Heyde-Sawade è una vicenda tipica della Germania nazionista. Il criminale nazista, al termine della guerra era stato arrestato e avrebbe dovuto essere processato insieme ad altri medici assassini e Norimberga, ma durante il trasferimento gli riuscì ad evadere, in circostanze che non sono mai state chiarite.

**Un altro criminale nazista scoperto in Germania**

**Era assassino di minorati un «illustre» medico di Kiel**

Medici, magistrati e alti funzionari proteggono il boia della «operazione eutanasia» — Centomila le vittime accertate

**(Dal nostro corrispondente)**

**BERLINO, 27.** — Almeno due personalità di primo piano della Schleswig-Holstein hanno protetto e favorito il criminale nazista Wolfgang Heyde, il famigerato psichiatra nazista che chiamava «centomila» i minorati psichici, nel periodo in cui egli nel 1930 aveva cominciato il nome di Heyde in quella di Sawade, riprese ad esercitare la professione medica. Queste venti persone, così conclude una inchiesta aperta un anno fa, conoscevano la vera identità del suddetto professore Sawade. «Ma i conclusioni dell'inchiesta si affirma che in realtà il numero delle persone che sapevano la verità è molto maggiore, ma esse sono rimaste sconosciute solo a causa di una circostanza: i casi di personaggi malati della vita pubblica.

«Tra i nomi di coloro che hanno aiutato Heyde a sottrarsi alla giustizia vi sono il presidente regionale dottor Butsch, il magistrato Gerstenhauer e i medici professori Hallermann e Gatzel, il presidente del senato Michaelis, il giudice Sonnenberg, un altro medico, altri uomini politici e magistrati. Tutto costoro hanno addotto varie giustificazioni alla loro omertà, dicendo di non

«Dopo il rastrellamento ha proseguito il testimone: fu incaricato che gli ebrei si trovavano in un treno e che dovevano essere trasportati senza riversi. Mi precipitai al ministero degli interni e il prefetto Testoni promise che avrebbe provveduto».

**Il telegramma del gen. Wolff**

L'avvocato Ascarelli mostra un documento di testimone. Si tratta di un telegramma inviato al generale Wolff sul rastrellamento e la deportazione di 1007 ebrei romani, partito dall'ufficio di Kappler. Il primo numero ha così replicato: «Prendo visione del telegramma inviato al generale Wolff; questo telegramma conteneva un integrale di un radiomessaggio partito dal mio ufficio ed inviato all'ufficio VI-E del comando centrale di polizia, che trattava gli affari esteri. Il radiomessaggio, sebbene porti la mia firma, non fu da me redatto perché l'operazione di rastrellamento fu preavvertita ed eseguita dal capitano Dannecher. La mia firma si spiega considerando l'organizzazione dell'ufficio di polizia, in base alla quale ogni comunicazione radio che partiva dal mio ufficio doveva portare la mia firma. Da quando ho appreso, si tratta di notizie relative al luogo dove gli ebrei furono condotti dopo il rastrellamento».

A questo punto sono state raccolte a Kappler le domande formulate dalla Corte di Gerusalemme e quelle supplementari. Il testo integrale di un radiomessaggio inviato dal capitano Dannecher, la mia firma si spiega considerando l'organizzazione dell'ufficio di polizia, in base alla quale ogni comunicazione radio che partiva dal mio ufficio doveva portare la mia firma. Da quando ho appreso, si tratta di notizie relative al luogo dove gli ebrei furono condotti dopo il rastrellamento».

«Questo punto sono state raccolte a Kappler le domande formulate dalla Corte di Gerusalemme e quelle supplementari. Il testo integrale di un radiomessaggio inviato dal capitano Dannecher, la mia firma si spiega considerando l'organizzazione dell'ufficio di polizia, in base alla quale ogni comunicazione radio che partiva dal mio ufficio doveva portare la mia firma. Da quando ho appreso, si tratta di notizie relative al luogo dove gli ebrei furono condotti dopo il rastrellamento».

**Un altro criminale nazista scoperto in Germania**

**Era assassino di minorati un «illustre» medico di Kiel**

Medici, magistrati e alti funzionari proteggono il boia della «operazione eutanasia» — Centomila le vittime accertate

**(Dal nostro corrispondente)**

**BERLINO, 27.** — Almeno due personalità di primo piano della Schleswig-Holstein hanno protetto e favorito il criminale nazista Wolfgang Heyde, il famigerato psichiatra nazista che chiamava «centomila» i minorati psichici, nel periodo in cui egli nel 1930 aveva cominciato il nome di Heyde in quella di Sawade, riprese ad esercitare la professione medica. Queste venti persone, così conclude una inchiesta aperta un anno fa, conoscevano la vera identità del suddetto professore Sawade. «Ma i conclusioni dell'inchiesta si affirma che in realtà il numero delle persone che sapevano la verità è molto maggiore, ma esse sono rimaste sconosciute solo a causa di una circostanza: i casi di personaggi malati della vita pubblica.

«Tra i nomi di coloro che hanno aiutato Heyde a sottrarsi alla giustizia vi sono il presidente regionale dottor Butsch, il magistrato Gerstenhauer e i medici professori Hallermann e Gatzel, il presidente del senato Michaelis, il giudice Sonnenberg, un altro medico, altri uomini politici e magistrati. Tutto costoro hanno addotto varie giustificazioni alla loro omertà, dicendo di non

GIUSEPPE CONATO



TELEFONATA

URSS-USA

Radio Mosca telefona al Pentagono: «Come va la faccenda degli U-2?»

Risposta: non sappiamo

LONDRA, 27. — Radio Mosca ha comunicato ieri sera che un suo funzionario a Washington per ottenere chiarimenti in merito ad una notizia apparsa su un giornale londinese il 23 giugno scorso, secondo cui aerei americani da ricognizione U-2 stanno di nuovo volando in prossimità delle coste sovietiche.

Radio Mosca dopo aver affermato che questa notizia apparsa sul giornale londinese è certamente una notizia di cattivo auspicio ha raccontato quanto segue: «Abbiamo deciso allora di controllare l'esattezza della notizia pubblicata dall'Evening News ed abbiamo così telefonato al ministero della Difesa americano, cioè al Pentagono».

Alla telefonata ha risposto un assistente del ministro dell'Aviazione USA, certo col. John Bear. Ed ecco come Radio Mosca ha descritto la conversazione che ne è seguita.

Voce americana: «Qui il col. Bear del gabinetto del ministro...»

Voce russa: «Mister Bear, avete letto la corrispondenza pubblicata dall'Evening News circa i voli degli U-2 americani in vicinanza delle frontiere dell'Unione Sovietica?»

Voce americana: «Non mi piace, ma non ne so proprio nulla. Non posso dirvi nulla...»

Voce russa: «Chi, allora, è in grado di rispondere a questa domanda?»

Voce americana: «Credo il Dipartimento di Stato... Direi che taglii sono più familiari di noi con tutto questo...»

Lemittente sovietica ha concluso dicendo: «Non ci aspettavamo certo una risposta ragionevole dal Pentagono... Il governo non desidera né smentire né confermare notizie pubblicate dalla stampa mondiale sulle azioni provocatorie dei militari americani».

Dichiarazioni di Macmillan ai Comuni su Berlino

LONDRA, 27. — Il primo ministro britannico, Harold Macmillan, ha dichiarato oggi ai Comuni: «Se i sovietici desiderano discutere il problema di Berlino, noi siamo disposti a farlo».

Macmillan ha accusato la URSS di aver respinto tutte le proposte fatte dalla Gran Bretagna e dai suoi alleati su Berlino e di aver creato «una crisi artificiale».

La Gran Bretagna e i suoi alleati, ha affermato Macmillan, hanno taluni obblighi a Berlino e tra questi obblighi quello di preservare la libertà della popolazione di Berlino-ovest. Bisogna che la URSS sappia che non verremo meno a questi obblighi».

«Se desideriamo discutere su questo problema, ha infine dichiarato — noi siamo pronti a farlo».

Dal VI piano della prigione di Fresnes

Audace fuga a Parigi di 5 detenuti algerini

De Gaulle annuncia una ripresa dei negoziati minacciando apertamente la spartizione. Ritirata una divisione francese dall'Algeria come misura provocatoria per Berlino

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 27. — Una nuova clamorosa fuga di prigionieri politici algerini si è verificata la scorsa notte a Parigi. A pochi metri dalla sensazionale evasione delle cinque combattenti del gruppo Jeanson dalla prigione della «Hoquette», cinque detenuti algerini sono riusciti ad evadere la notte scorsa dal carcere di Fresnes alla periferia di Parigi.

I cinque hanno scappato le sbarre delle loro celle situate al sesto piano, si sono calati a terra con delle corde fatte con lenzuola ed hanno superato il muro di cinta della prigione — considerata una delle più severe di Francia — servendosi di una impalcatura. Il personale del carcere si è accorto della fuga solo a diverse ore dopo. Fino a questo momento non sono stati comunicati altri particolari e si ignorano anche i nomi degli evasi.

De Gaulle sembra ora propenso a riprendere con-

tauto col GPRA nella prima settimana di luglio. Ma si teme che si sia deciso a questo solo per mettere il GPRA di fronte alla minaccia di un fatto compiuto: la spartizione.

Lo ha detto lui stesso stasera nel corso di un ricevimento all'Eliseo: «Stiamo per riprendere i negoziati con gli algerini. Vedremo quello che accadrà. Spero che le cose ora vadano meglio». Se i «ribelli» algerini — ha aggiunto De Gaulle — respingevano l'offerta di pace fatta all'Algeria e Francia, la Francia dovrà pensare seriamente alla spartizione dell'Algeria. «Noi dobbiamo — ha detto ancora il generale — chiudere questa faccenda prima della fine dell'anno. In vista della situazione europea, conserveremo, insieme ad altre località, Orano e ciò a causa della base navale di Mers-el-Kebir».

De Gaulle ha anche annunciato che una delle divisioni dell'esercito francese attualmente di stanza in Al-

geria farà ritorno in Francia, precisando di aver impartito l'ordine del rimpatrio fin da stamane e aggiungendo che torneranno anche altre divisioni.

Anche questo ultimo annuncio rientra nella manovra anti-GPRA tendente a far credere che in Algeria ormai tutto è finito, e che il FLN non ha più nulla da sperare. D'altra parte si mira ad accrescere la tensione in Europa prendendo a pretesto la questione di Berlino. E' un altro aiuto che De Gaulle offre ad cancelliere Adenauer, prima delle elezioni tedesche del prossimo autunno.

Un metodo che verrebbe adottato in questi nuovi colloqui, le indiscrezioni sono concordati: si tratterebbe dapprima di un contatto «segreto» (giocato a generico) nel quale i francesi cercherebbero di convincere gli algerini a negoziare diversamente che ad Evian. Il luogo sarebbe il castello di Lusignea, a pochi chilometri da Evian. Partecerebbero al-

l'ordine del rimpatrio fin da stamane e aggiungendo che torneranno anche altre divisioni.

Anche questo ultimo annuncio rientra nella manovra anti-GPRA tendente a far credere che in Algeria ormai tutto è finito, e che il FLN non ha più nulla da sperare.

Un metodo che verrebbe adottato in questi nuovi colloqui, le indiscrezioni sono concordati: si tratterebbe dapprima di un contatto «segreto» (giocato a generico) nel quale i francesi cercherebbero di convincere gli algerini a negoziare diversamente che ad Evian.

Un metodo che verrebbe adottato in questi nuovi colloqui, le indiscrezioni sono concordati: si tratterebbe dapprima di un contatto «segreto» (giocato a generico) nel quale i francesi cercherebbero di convincere gli algerini a negoziare diversamente che ad Evian.

Un metodo che verrebbe adottato in questi nuovi colloqui, le indiscrezioni sono concordati: si tratterebbe dapprima di un contatto «segreto» (giocato a generico) nel quale i francesi cercherebbero di convincere gli algerini a negoziare diversamente che ad Evian.

Un metodo che verrebbe adottato in questi nuovi colloqui, le indiscrezioni sono concordati: si tratterebbe dapprima di un contatto «segreto» (giocato a generico) nel quale i francesi cercherebbero di convincere gli algerini a negoziare diversamente che ad Evian.

Un metodo che verrebbe adottato in questi nuovi colloqui, le indiscrezioni sono concordati: si tratterebbe dapprima di un contatto «segreto» (giocato a generico) nel quale i francesi cercherebbero di convincere gli algerini a negoziare diversamente che ad Evian.

Un metodo che verrebbe adottato in questi nuovi colloqui, le indiscrezioni sono concordati: si tratterebbe dapprima di un contatto «segreto» (giocato a generico) nel quale i francesi cercherebbero di convincere gli algerini a negoziare diversamente che ad Evian.

Un metodo che verrebbe adottato in questi nuovi colloqui, le indiscrezioni sono concordati: si tratterebbe dapprima di un contatto «segreto» (giocato a generico) nel quale i francesi cercherebbero di convincere gli algerini a negoziare diversamente che ad Evian.

Un metodo che verrebbe adottato in questi nuovi colloqui, le indiscrezioni sono concordati: si tratterebbe dapprima di un contatto «segreto» (giocato a generico) nel quale i francesi cercherebbero di convincere gli algerini a negoziare diversamente che ad Evian.

Un metodo che verrebbe adottato in questi nuovi colloqui, le indiscrezioni sono concordati: si tratterebbe dapprima di un contatto «segreto» (giocato a generico) nel quale i francesi cercherebbero di convincere gli algerini a negoziare diversamente che ad Evian.

Un metodo che verrebbe adottato in questi nuovi colloqui, le indiscrezioni sono concordati: si tratterebbe dapprima di un contatto «segreto» (giocato a generico) nel quale i francesi cercherebbero di convincere gli algerini a negoziare diversamente che ad Evian.

Un metodo che verrebbe adottato in questi nuovi colloqui, le indiscrezioni sono concordati: si tratterebbe dapprima di un contatto «segreto» (giocato a generico) nel quale i francesi cercherebbero di convincere gli algerini a negoziare diversamente che ad Evian.

Un metodo che verrebbe adottato in questi nuovi colloqui, le indiscrezioni sono concordati: si tratterebbe dapprima di un contatto «segreto» (giocato a generico) nel quale i francesi cercherebbero di convincere gli algerini a negoziare diversamente che ad Evian.

Un metodo che verrebbe adottato in questi nuovi colloqui, le indiscrezioni sono concordati: si tratterebbe dapprima di un contatto «segreto» (giocato a generico) nel quale i francesi cercherebbero di convincere gli algerini a negoziare diversamente che ad Evian.

Un metodo che verrebbe adottato in questi nuovi colloqui, le indiscrezioni sono concordati: si tratterebbe dapprima di un contatto «segreto» (giocato a generico) nel quale i francesi cercherebbero di convincere gli algerini a negoziare diversamente che ad Evian.

Un metodo che verrebbe adottato in questi nuovi colloqui, le indiscrezioni sono concordati: si tratterebbe dapprima di un contatto «segreto» (giocato a generico) nel quale i francesi cercherebbero di convincere gli algerini a negoziare diversamente che ad Evian.

Rivelazioni del «Miami Herald»

«Commandos» anticubani riorganizzati in Florida

Stevenson vuol barattare gli «aiuti» USA con la partecipazione del Sud America ad un intervento - Il Brasile consolida i suoi legami con Cuba

WASHINGTON, 26. — Adlai Stevenson, inviato speciale del presidente Kennedy nell'America latina, ha riferito oggi al National Press Club sulle reazioni dei governi del continente ai progetti dell'imperialismo yankee per un ulteriore sviluppo dell'attacco alla rivoluzione cubana.

Stevenson ha riferito di avere detto ai suoi interlocutori che il conflitto tra gli Stati Uniti e Cuba «non è una questione bilaterale», poiché «l'America latina è il vero obiettivo della sovversione cubana», e di avere sostenuto la necessità di un'azione collettiva attraverso l'OSA (l'Organizzazione degli Stati americani, che raggruppa gli Stati Uniti e le venti Repubbliche latine). Le accoglievolezze dei latino-americani sono state però molto riservate, sicché «non sembra possibile concordare un'azione collet-

tiva fino a quando non cominceranno a farsi sentire gli effetti della prossima conferenza di Montecideo, dove sarà presentato il piano di «aiuti» kennediano.

Il delegato americano all'ONU ha osservato che, in ogni caso, un intervento collettivo richiederebbe almeno il consenso dei tre maggiori paesi latino-americani: il Messico, il Brasile e l'Argentina. In questi paesi, invece, il principio del «non intervento» sta diventando sempre di più il credo delle masse e la base della politica estera dei governi. Gli «aiuti» americani, che Stevenson ha presentato in funzione più che strumenti operativi, anzi ricattatori, dovrebbero servire a rimontare, almeno in parte, la situazione.

Le dichiarazioni di Stevenson sono state accolte con come una riprova del fatto che gli Stati Uniti non hanno per nulla abbandonato i loro piani aggressivi contro Cuba. In effetti, numerosi organi di stampa hanno rivelato in questi giorni che i campi di addestramento per mercenari funzionano tuttora, sul territorio statunitense, come su quelli di altri paesi dei Caraibi. Il Miami Herald scrive che i gruppi di «commandos» composti di mercenari di nazionalità cubana, americana e canadese si stanno organizzando nel sud della Florida sotto l'egida di un organismo chiamato Interpen (intercontinental penetration force) e sotto il comando del tenente Jerry Patrick. Il senatore George Smathers, uno dei caporioni della compagnia contro Cuba, ha detto dal canto suo che i preparativi richiederanno «sei mesi o un anno».

Smathers sostiene che i mercenari non avrebbero appoggi ufficiali, ma che, al momento dell'azione, essi «dovranno» arrendersi, sia da parte del governo degli Stati Uniti, sia da parte dell'OSA. L'intervento dell'OSA è «preferibile», in quanto «non impedirebbe agli Stati Uniti da soli, ma, in mancanza di esso, il governo di Washington non dovrebbe rifiutare dall'azione diretta». E' urgente, ha detto Smathers, «sbarrarsi di Fidel Castro con qualsiasi mezzo». Sebbene il linguaggio del senatore del sud sia stato molto meno prudente di quello di Stevenson, è evidente che i suggerimenti di entrambi vanno sostanzialmente nella stessa direzione.

Un altro appello all'azione immediata per «liquidare» Fidel Castro è stato lanciato oggi da William Burke, comandante della American Legion, la nota organizzazione combattentistica di orientamento fascista, in un discorso pronunciato a Fargo, nel Dakota settentrionale. Burke, il quale prevede che gli Stati Uniti saranno in guerra con il mondo socialista «per la fine del 1961», ha sostenuto che, in vista di ciò, «dobbiamo agire per togliere in un attimo il comunista di Castro dal perimetro delle nostre coste, in primo luogo ricorrendo al blocco e alla forza quando necessario». Ci è stato detto «ha anche affermato il leader di estrema destra — che nessun posto è adatto per combattere. Ma il Laos è un posto migliore

di Los Angeles, Berlino è migliore di Boston, l'Arabia è migliore di Houston».

Il Brasile rafforzerà le relazioni con Cuba

BRASILIA, 27. — Il presidente Jânio Quadros ha dato disposizioni al ministro dell'Industria e commercio affinché venga formato un gruppo di lavoro incaricato di studiare l'intensificazione degli scambi commerciali fra Brasile e Cuba. Il gruppo di lavoro, che dovrà presentare la sua relazione ed i relativi suggerimenti entro un mese, sarà presieduto dallo stesso ministro dell'Industria e commercio. Il presidente Quadros ha anche raccomandato di organizzare all'Avana un'esposizione dei prodotti industriali brasiliani.

Lo schieramento di Stevenson sono state accolte con come una riprova del fatto che gli Stati Uniti non hanno per nulla abbandonato i loro piani aggressivi contro Cuba.

In effetti, numerosi organi di stampa hanno rivelato in questi giorni che i campi di addestramento per mercenari funzionano tuttora, sul territorio statunitense, come su quelli di altri paesi dei Caraibi.

Il Miami Herald scrive che i gruppi di «commandos» composti di mercenari di nazionalità cubana, americana e canadese si stanno organizzando nel sud della Florida sotto l'egida di un organismo chiamato Interpen.

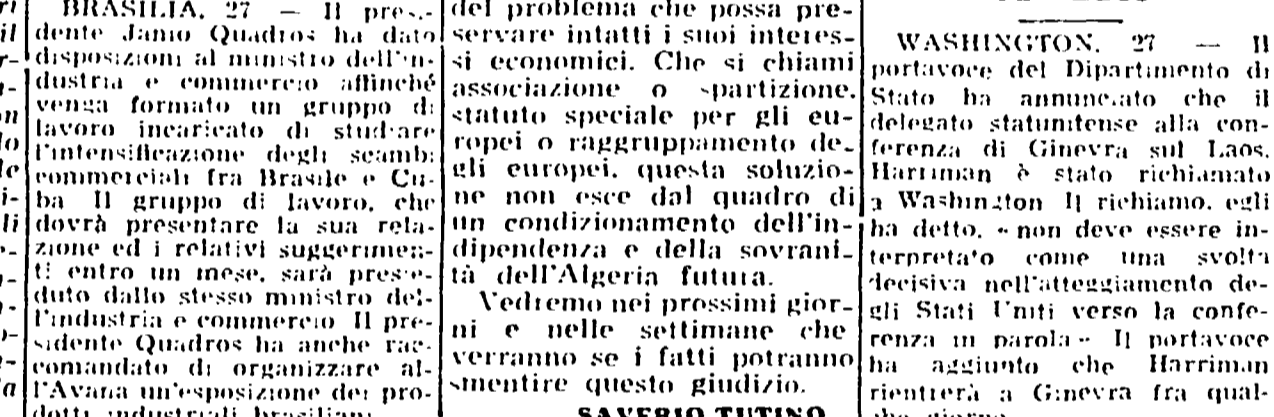
Smathers sostiene che i mercenari non avrebbero appoggi ufficiali, ma che, al momento dell'azione, essi «dovranno» arrendersi, sia da parte del governo degli Stati Uniti, sia da parte dell'OSA.

«preferibile», in quanto «non impedirebbe agli Stati Uniti da soli, ma, in mancanza di esso, il governo di Washington non dovrebbe rifiutare dall'azione diretta».

E' urgente, ha detto Smathers, «sbarrarsi di Fidel Castro con qualsiasi mezzo». Sebbene il linguaggio del senatore del sud sia stato molto meno prudente di quello di Stevenson, è evidente che i suggerimenti di entrambi vanno sostanzialmente nella stessa direzione.

Un altro appello all'azione immediata per «liquidare» Fidel Castro è stato lanciato oggi da William Burke, comandante della American Legion, la nota organizzazione combattentistica di orientamento fascista, in un discorso pronunciato a Fargo, nel Dakota settentrionale.

Quasimodo a Budapest



BUDAPEST — Il poeta e premio Nobel Salvatore Quasimodo (a destra), giunto in visita in Ungheria, viene salutato al suo arrivo all'aeroporto da Imre Dobozsy, segretario della associazione degli scrittori.

Dalla polizia razzista di Jackson nel Mississippi

Torturati nel carcere in USA i «viaggiatori della libertà»

Due prigionieri trascinati nudi sul pavimento e tormentati con un pungolo elettrico - Il 12 luglio a Washington protesta nazionale antirazzista

JACKSON, 27. — Kenneth Shulman, uno dei «viaggiatori della libertà» arrestati dalla polizia del Mississippi mentre tentava con un gruppo di suoi compagni di violare la legge sul segregatione razziale negli Stati del sud, ha dichiarato che i «viaggiatori» arrestati sono stati sottoposti a brutali maltrattamenti nella prigione di Jackson.

Shulman, che è un bianco, ha detto che i prigionieri erano stati privati dei loro abiti e messi due per cella. Egli ha aggiunto di

aver visto due «viaggiatori» — Felix Singer e Terry Sullivan di Chicago — trascinati nudi lungo il corridoio di cemento del carcere, lungo sessanta metri, mentre alcuni agenti li tormentavano con un pungolo elettrico di quelli usati per il bestiame.

Si è intanto avuta notizia che il 12 luglio un migliaio di «viaggiatori della libertà» provenienti da tutti gli Stati si riuniranno a Washington per protestare contro la segregazione razziale.

L'Associazione per l'emancipazione della gente di colore ha detto che l'assemblea dei «viaggiatori» chiederà ai membri del Congresso di adottare una nuova legge sui diritti civili.

Il ministero della Giustizia di Washington ha inteso un'azione legale per porre fine alla discriminazione razziale nei ristoranti dell'aeroporto internazionale di New Orleans. Si tratta della prima azione del genere che sia mai stata intrapresa dal Dipartimento

Accordo a Parigi fra gruppi antifrancoisti

PARIGI, 27. — Un accordo è stato firmato a Parigi tra vari raggruppamenti antifrancoisti su un programma «di lotta al franchismo e per il ripristino della democrazia in Spagna». Firmatari dell'accordo sono i rappresentanti della sinistra democristiana, dei nazionalisti catalani e baschi, dei socialisti dell'Unione generale dei lavoratori e del Partito d'Azione repubblicana.

Accordo a Parigi fra gruppi antifrancoisti

PARIGI, 27. — Un accordo è stato firmato a Parigi tra vari raggruppamenti antifrancoisti su un programma «di lotta al franchismo e per il ripristino della democrazia in Spagna». Firmatari dell'accordo sono i rappresentanti della sinistra democristiana, dei nazionalisti catalani e baschi, dei socialisti dell'Unione generale dei lavoratori e del Partito d'Azione repubblicana.

La democrazia — è detto nell'accordo — sarà accettata come il solo sistema politico possibile. Perciò non prevediamo che alla caduta del regime di Franco, avremo un periodo di transizione con un governo provvisorio, ma un carattere istituzionale, che accorderà una vasta amnistia, ristabilirà le libertà politiche e fisserà le elezioni in maniera che il popolo spagnolo, con tutte le garanzie, possa scegliere il regime che preferisce e che gli spagnoli saranno obbligati di accettare».

In realtà tale accordo per molto della sua efficacia per il fatto che si firma insistendo in una posizione di sterile anticommunismo, si ostinano ad escludere la principale forza di opposizione antifrancoista rappresentata dal P.C. di Spagna. In effetti questa discriminazione a tutta forza fortemente franco a mantenersi al potere».

Frattanto continuano le trattative tra i firmatari dell'accordo ed i gruppi della destra monarchica contrari a Franco e riuniti nell'Unione spagnola. Tale unione chiede sin da ora il riconoscimento della monarchia come l'unica possibile forma di governo dopo Franco. Gli altri gruppi invece chiedono che la scelta delle istituzioni del paese venga lasciata al popolo a mezzo di un plebiscito subito dopo la caduta di Franco.

Harriman a Washington per consultazioni sul Laos

WASHINGTON, 27. — Il portavoce del Dipartimento di Stato ha annunciato che il delegato statunitense alla conferenza di Ginevra sul Laos, Harriman è stato richiamato a Washington. Il richiamo, egli ha detto, «non deve essere interpretato come una svolta decisiva nell'atteggiamento degli Stati Uniti verso la conferenza in parola». Il portavoce ha aggiunto che Harriman rientrerà a Ginevra fra qualche giorno.

Continuazioni dalla 1ª pagina

CAMERA

seguente: se la Camera non prorogasse la legge vigente e entrasse nel merito di una nuova legislazione, essa interferirebbe con il Senato che sta appunto discutendo nuovi provvedimenti per il cinema. Ma anche questo argomento, non regge alla prova dei fatti perché anche il Senato, subito dopo avere concluso la discussione generale, ha dovuto affrontare la questione della proroga.

La realtà è — ha sottolineato il compagno Lajolo — che la fazione clericale e le gerarchie ecclesiastiche, cui risponde il governo, non vogliono una nuova legge, e per questo da tre anni non si tocca la via per definire la questione della censura cinematografica. Prende l'interesse dei cardinali, che interferiscono nella vita del nostro cinema, e prevale la volontà dei clericali; e non soltanto sul Parlamento, ma sugli stessi deputati e senatori democristiani, che hanno presentato proposte di legge sulla censura parzialmente favorevoli alla proroga, e della legge in vigore. I cultori del «gallismo» nazionale si sono fatti monaci, e per bocca del fascista CALABRO, hanno tuonato contro le gambe di Marisa Allasio (chissà perché proprio le sue) contro il realismo cinematografico, e a favore degli interventi dei magistrati contro il cinema e il teatro. Sberleffiando, ha detto Calabro con linguaggio fascista, sono diventati delle vere pozzanghere. Se ci si deve lamentare, ha aggiunto il missionario, è per il «rilassamento» degli interventi come quelli famosissimi dei magistrati Visconti e di Antonioni. Molto interessante è apparso l'aperta ostilità fra queste tesi dei fascisti e quelle della destra e delle gerarchie ecclesiastiche, espresse più volte tramite le lettere episcopali e L'Osservatore romano a favore della censura e contro la libertà di espressione.

Lo schieramento non dà luogo a equivoci, dunque: da una parte tutti i gruppi democratici sono schierati contro la censura, e dall'altra il partito di governo e le destre, fino ai fascisti, che resistono sulle posizioni più reazionarie. In questo quadro, la cultura cattolica — è stata questa la domanda che si è fatto il compagno SEITONI — come espresse i suoi valori? Essi finiscono per subire la fazione clericale e il dogmatismo, e per accettare una condizione conformistica che mortifica e spegne ogni possibilità di espressione dialettica e di un libero dialogo.

La Dc, incapace di esprimere una propria linea autonoma di politica culturale — ha proseguito il compagno Seroni — finisce per accettare le interferenze della gerarchia ecclesiastica; per questa ragione fin dal 1948, dalla rottura di quell'unità politica e nazionale sorta dalla Resistenza, il partito di governo ha svolto una politica di persecuzione sistematica del cinema italiano, d'avanguardia, favorendo anche in questo settore della nostra vita culturale nazionale la mediocrità e il luogo comune. Tanto è vero — ha concluso Seroni — che anche la recente ripresa del nostro cinema è dovuta ad una rivolta morale contro il clericismo: la rivolta morale contro Tambroni, che ha prodotto alcuni film importanti, anti-conformisti, regolarmente perseguitati e ostacolati dalla censura.

Non un solo deputato cattolico ha risposto alla precisa domanda di Seroni. Non per caso, ha risposto invece lo scelbano PICCOLI, il quale ha attaccato duramente la libertà di espressione ed ha persino tentato stupore per l'opposizione della sinistra alla richiesta di proroga. Il fatto è che dietro la proroga, hanno detto in seguito i compagni DE GRADA e LUCIANA VIVIANI, nasconde il tentativo di peggiorare una situazione come quella attuale, caratterizzata non soltanto dalle mutilazioni apportate dall'opera d'arte e dai famosi interventi di Trombi e Spagnuolo ma anche dalla dimostrata cattiva volontà della Dc e del governo di affrontare i problemi del cinema, quelli della Biennale di Venezia e degli enti lirici, dei cui nuovi statuti non si parla ormai più da un pezzo.

SOCIALISTI

Moro a Fantani nella Dc alle corti di centro-sinistra (partiti minori): è impossibile di uno sbocco di centro-sinistra, al livello di governo e parlamentare, della spinta elettorale, che segnano un progresso della Dc e del PSDI e una diminuzione dei voti socialisti, diminuzione che de-

termina una flessione di tutto lo schieramento di sinistra, nonostante l'incremento dei voti comunisti. Di qui, l'esigenza — sottolineata da Moro — di una vigorosa ripresa del partito, di una ferma opposizione alla Dc, di uno sforzo per creare fermenti in campo cattolico per una strada diversa da quella del centro-sinistra.

Lizzadri e Libertini e il «bassiano» Pigni sono stati gli altri oratori della sinistra nella seduta mattutina. Lizzadri ha rilevato una contraddizione di fondo nella posizione di alcuni esponenti della maggioranza e di cui si era avuto un riflesso nella relazione di Moro: essa è nel fatto che la politica attuale del PSDI mal si concilia con il proposito di intensificare la lotta alla Dc. La «disponibilità» del PSDI e la politica di centro-sinistra, tra l'altro, non danno più alcuna prospettiva all'elettorato operaio e contadino. Lizzadri ha chiesto quindi l'uscita del PSDI dalle giunte di centro-sinistra e la convocazione di un congresso straordinario del partito per sanzionare la politica di opposizione alla Dc.

Libertini ha sostenuto che lo sviluppo delle lotte operaie è in contraddizione con la «crisi elettorale e organizzativa del PSDI», che a suo avviso investe anche, sia pure in misura minore, il PCI. Per uscire da questa crisi, Libertini ha chiesto un voto contro il governo Fanfani e l'uscita dell'Alleanza socialista nei confronti del PSDI e del PRI; la liquidazione delle giunte di centro-sinistra, in particolare delle tre maggiori (Genova, Firenze e Milano); il rilancio di una politica unitaria nel Paese. Il compagno Pigni, che ha parlato tra l'altro della situazione siciliana, ha chiesto la rottura di ogni forma di collaborazione con la Dc nell'isola, dove il partito di maggioranza ha fatto «scelte autonome» di destra, non dettate — come ha sostenuto Nenni — da «un ricatto liberale».

Mariotti e Dagnino, per la corrente di maggioranza, hanno difeso la politica delle giunte di centro-sinistra di Firenze e Genova, ma lo hanno fatto sostenendo che esse entrano in conflitto con l'involo della sinistra della Dc e del governo. La mozione di fiducia al governo, ha detto Mariotti, ha un senso solo se riesce a render chiaro che la prospettiva di centro-sinistra si chiude in conseguenza della politica di «convergenza» e della tendenza di fondo a ritornare al centro-sinistra. Dagnino, di Genova, ha detto che la partecipazione socialista alle giunte di centro-sinistra costituisce una «quotidiana aggressione al passato» e realizza «un indirizzi in campo amministrativo» in quello politico generale.

Un intervento del milanese Mosca, della maggioranza, e alcune interruzioni di Lombardi a Pertini e Libertini hanno dato addio all'ipotesi di una crisi imminente della giunta comunale di Milano. Mosca, parlando delle giunte di centro-sinistra, ha criticato sia la posizione della sinistra, che ne auspica la cessazione, sia quella di chi, ricevendo una pura fatto amministrativo, «correbbe a trovare la giustificazione per mantenerle».

Le interruzioni di Lombardi sono ancora più indicative. A Pertini ha detto: «A Milano la vedremo molto presto». Libertini ha chiesto precisazioni. Lombardi ha replicato: «E' questione di una decina di giorni, dopo il voto sulla metropolitana».

Armaroli, della maggioranza, ha sostenuto che la mozione di fiducia verso il governo deve manifestare il proposito di condurre nel Paese una «ferma opposizione alla Dc» e deve servire come stimolo ai partiti minori per abbocchiano una strada diversa. Analogamente si è espresso De Pescalì.

L'INTERVENTO DI BASSO nella seduta pomeridiana hanno parlato tra gli altri il compagno Basso e un rappresentante sardo della sinistra, il compagno Sanna. Basso ha preso spunto dalle elezioni regionali sarde, da quelle del Polesine, dall'orientamento d.c. sempre più chiaramente rivolto a favorire il centro-sinistra tradizionale, dalla politica delle giunte di centro-sinistra per affermare che «su questa strada non si ottiene nessuno spostamento della Dc a sinistra, ma anzi si consente alla Dc di ottenere una copertura a sinistra mentre essa si rafforza assorbendo l'elettorato di destra». A questa situazione c'è — secondo Basso — una sola alternativa possibile, «che è il vecchio fronte» e la politica delle alleanze indiscriminate, e la politica della coalizione del malcontento, ma non è neppure la politica lamalfiana che è una politica fuori del corso della storia: l'unica scelta possibile è quella di una riorganizzazione della società su basi democratiche e socialiste, di cui il PSDI deve esprimere le linee essenziali attraverso soluzioni organiche che tengano conto del profondo «movimento» oggi esistente in molte categorie sociali e in molti settori della vita italiana.

Sanna ha detto che i risultati delle elezioni sarde devono essere considerati nel contesto della situazione del Mezzogiorno, dove da parte delle sinistre, e in particolare del PSDI, si è avuta una carenza di iniziativa politica, in un mo-

mento in cui viene rilanciata nel Mezzogiorno la politica centrista con tutti i suoi strumenti (Cassa del Mezzogiorno, piano per la Sardegna). Un rilancio della politica meridionalista del partito deve avere come premessa la fine della politica di centro-sinistra.

REAZIONI NEL PSDI E NEL PRI L'annuncio della iniziativa socialista per un dibattito sul governo Fanfani ha indotto Saragat e Reale a consultarsi ieri mattina a Montecitorio. Il colloquio è stato lungo e animato. L'idea di massima, di un leader del PSDI e del PRI sarebbero trovati d'accordo nel respingere la mozione di sfiducia, riconfermando la loro «vocazione» al centro-sinistra e sostenendo che la formula di convergenza non significa «ritorno al centrismo». Su questa linea si è tenuto Saragat nella sua relazione di ieri alla direzione socialdemocratica lamentando che la politica di centro-sinistra del PSI sta subendo un «processo di inversione». Nel caso che il governo, nonostante l'appoggio del PSDI, dovesse entrare in crisi, i socialdemocratici metteranno alla prova l'asserita disponibilità democratica del PSDI e l'asserita disponibilità socialista della Dc.

contro la linea di Saragat hanno partecipato, in direzione, Preti, Nenni e il ministro democristiano della sinistra Margherita Bernabei, non ha partecipato alla riunione, avendo in precedenza inviato le sue dimissioni dalla direzione, anche in segno di solidarietà con l'on. Orlandi, dimissionario dalla direzione della Giustizia, accusata di cedimenti centristi soprattutto per l'influenza che sul giornale esercita il condirettore.

IRAK

vendicazioni irakene e che se lo sciacato chiederà di allacciare relazioni diplomatiche con Washington «probabilmente» la richiesta sarà accettata.

Rompendo il silenzio mantenuto finora, il governo del Cairo ha annunciato stasera la sua formale opposizione a qualsiasi ammissione dello sceicco del Kuwait da parte dell'Irak. L'Irak, ha detto la stampa, è stata una nota in un annuncio dato per radio dal ministro di Stato Abdel Kader Hatem. Sulla stessa linea si sono mosse Pehsia e Giordania. I governi del Libano e dell'Arabia Saudita mantengono invece un completo riserbo forse in attesa dei rapporti dei propri ambasciatori a Bagdad e dei testi delle note consegnate ieri dall'Irak a tutti i rappresentanti diplomatici accreditati nella capitale irakena.

Intanto la richiesta di ammissione del Kuwait alla Lega araba è stata accantonata. Dardir Issmail, facente funzione di ambasciatore della Lega ha dichiarato alla stampa che prima che la Lega possa prendere in considerazione la richiesta d'ammissione del Kuwait, il segretario generale Abdel Khaled Hassana, adopererà i suoi buoni uffici per sistemare la disputa fra Irak e Kuwait.



L'AVANA — Il primo ministro Fidel Castro si riposa in un campo di canne da zucchero, dopo aver aiutato i contadini nella raccolta delle canne.

Il conflitto tra gli Stati Uniti e Cuba «non è una questione bilaterale», poiché «l'America latina è il vero obiettivo della sovversione cubana», e di avere sostenuto la necessità di un'azione collettiva attraverso l'OSA (l'Organizzazione degli Stati americani, che raggruppa gli Stati Uniti e le venti Repubbliche latine). Le accoglievolezze dei latino-americani sono state però molto riservate, sicché «non sembra possibile concordare un'azione collet-

Alla vigilia dell'arrivo di Segni Popovic per lo sviluppo dei rapporti con l'Italia

BELGRADO, 27. — Alla vigilia della visita di Segni a Belgrado, il ministro degli esteri jugoslavo, Kora Popovic, ha rilasciato all'ANSA un'intervista nella quale estrema parole calorose la convinzione che la visita stessa contribuirà a consolidare e ad estendere le relazioni d'amicizia italo-yugoslave.

Il ministro Popovic ha ricordato che i due paesi vicini, legati da molteplici interessi comuni — sono riusciti a risolvere grazie alla loro buona volontà, tutti i problemi in sospeso e a costituire «una solida base per l'ulteriore cooperazione». Ciò dimostra che Italia e Jugoslavia possono cordialmente collaborare, nonostante le interferenze dei loro sistemi sociali e dei punti di vista su molti problemi internazionali e bilaterali.

Ciombe «in vacanza» per un mese

ELISABETHVILLE, 27. — Il governo del Katanga, ha deciso di dare al presidente Moise Ciombe e al ministro degli esteri Evariste Kimba un mese di licenza perché sono ammalati e stanchi.

Il consiglio dei ministri sbrigherà gli affari di loro competenza.

Ciombe e Kimba erano tornati sabato, dopo oltre un mese di detenzione ad opera delle autorità di Leopoldville.

Un funzionario di governo ha tuttavia dichiarato che il presidente Ciombe domani probabilmente farà una dichiarazione sulla politica futura del Katanga.

ALFREDO REICHLIN Direttore
Michele Mellio Direttore responsabile
Inscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 455
DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, via del Taurino, 19.
TELEFONI: 470.100, 470.101, 470.102, 470.103, 470.104, 470.105, 470.106, 470.107, 470.108, 470.